ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

domenica, 02 novembre 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data

domenica, 02 novembre 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

02/11/2025 **Corriere della Sera** 5
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **Il Fatto Quotidiano** 6
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **Il Giornale** 7
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **Il Giorno** 8
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **Il Manifesto** 9
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **Il Mattino** 10
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **Il Messaggero** 11
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **Il Resto del Carlino** 12
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **Il Secolo XIX** 13
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **Il Sole 24 Ore** 14
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **Il Tempo** 15
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **La Nazione** 16
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **La Repubblica** 17
Prima pagina del 02/11/2025

02/11/2025 **La Stampa** 18
Prima pagina del 02/11/2025

Genova, Voltri

01/11/2025 **Affari Italiani** 19
Enilive: disponibile l'HVO diesel per il trasporto marittimo a Genova e Ravenna

01/11/2025 **PrimoCanale.it** 20
Culmv verso la gara del 2027 con lo spauracchio dei grandi gruppi

01/11/2025 **Shipping Italy** 22
Lightship Chartering vuole arrivare a 20 broker marittimi a Genova

Ravenna

01/11/2025 **RavennaNotizie.it** 25
Riforma dei Porti. Galanti (Legacoop Romagna): "Riforma accentratrice, serve un tavolo di confronto"

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/11/2025 **corriereadriatico.it** 27
Porto di Ancona, l'hub del Molo Clementino è un affare da 140 milioni. Ma l'inquinamento ne costa 15

02/11/2025 **corriereadriatico.it** 29
Molo Clementino, l'assessore regionale Giacomo Bugaro: «I ritardi? Inaccettabili. Progettisti da cacciare»

Napoli

01/11/2025 **Cronache Della Campania** 31
Napoli, Ponte di Ognissanti, scatta il piano chiusure sulla Tangenziale: ecco le uscite bloccate

Bari

01/11/2025 **Bari Today** 32
La nave Solidaire arrivata nel porto di Bari con 193 migranti a bordo: 39 sono minori

01/11/2025 **Rai News** 33
Migranti, 200 persone sulla nave Solidaire

Catania

01/11/2025 **LiveSicilia** 34
Piano regolatore del Porto di Catania: dibattito e polemica

Focus

01/11/2025 **Shipping Italy** 35
SHIPPING ITALY a bordo con il Roan della Guardia di Finanza in mare e in cielo (VIDEO)

01/11/2025 **Shipping Italy** 37
Dentro il simulatore di Fincantieri: come la Marina si addestra alle manovre di flotta

Da Elesia plancia in fibra di carbonio e container brevettato per una nuova generazione di navi leggere e sostenibili

DOMENICA 2 NOVEMBRE 2025 www.corriere.it In Italia (con "la Lettura") EURO 2,50 | ANNO 150 - N. 260

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

UE DISARMATA
VALLEVERDE

Napoli, pari con il Como
La Juve di Spalletti vince a Cremona
di **Bocci, M. Colombo, Nerozzi** e **Scozzafava** alle pagine **38** e **39**

Domani in edicola
Terre rare, scacco a Europa e Usa
di **Ferruccio de Bortoli** sul numero de **L'Economia**

VALLEVERDE

E sulla magistratura: «Eviti di cadere nell'agone politico»

«Giustizia, dialogo senza reciproche delegittimazioni»

Pinelli, vice del Csm: il confronto sia tecnico

di **Giuseppe Guastella**

L'invito al dialogo tra politica e toghe sulla riforma della giustizia «evitando delegittimazioni reciproche» con un «confronto tecnico» sul referendum. Parla Fabio Pinelli, vice presidente del Csm. da pagina **4** a pagina **7**

LO SPIRITO DI EINAUDI

di **Goffredo Buccini**

In un elzeviro dal titolo minimalista, «La pera», pubblicato su questo giornale nel 1970, Ennio Flaiano affrontò (pur senza dichiararlo) un tema che avrebbe segnato la nostra storia: la postura delle classi dirigenti, e nello specifico della politica, verso un articolo fondamentale della nostra Costituzione, il 54, che prescrive «disciplina e onore» per chi esercita funzioni pubbliche. Narrando di un pranzo di vent'anni prima al Quirinale con l'allora presidente Einaudi, galantuomo noto per la sua frugalità, Flaiano, al tempo caporedattore del *Mondo* di Pannunzio, ricorda come il capo dello Stato chiese di dividere coi commensali una pera che gli pareva troppo grande e non voleva andasse sprecata. Poi, chiosa, Einaudi concluse il mandato, «saliva alla presidenza un altro e il resto è noto. Cominciava per l'Italia la repubblica delle pere indivise». È arduo immaginare una metafora più efficace delle «pere indivise» per descrivere il senso dell'articolo 54 e del successivo tradimento del suo dettato. Come se una sua troppo alta valenza morale ne inficiasse la dimensione giuridica.
continua a pagina **24**

GIANNELLI

Il Pd I nodi e la sfida del referendum

Correnti, federatori: gli ostacoli di Schlein

di **Fabrizio Roncone**

I rischi della consultazione, i federatori, le correnti. E poi la concorrenza interna: le trappole per la segretaria dem Elly Schlein.
alle pagine **6** e **7**

LA SCELTA DELLA SORELLA DELLA PREMIER

Arianna Meloni si candida

di **Simone Canettieri**

alle pagine **12** e **13**

La guerra Lo scontro per la città chiave del Donetsk

L'ultima battaglia per Pokrovsk Mosca: «È la resa» Kiev smentisce

di **Marco Imarisio** e **Marta Serafini**

L'artiglieria ucraina si difende nella zona vicino a Pokrovsk dall'attacco dell'armata di Mosca

L'armata di Mosca sferra l'attacco e annuncia: «Pokrovsk è accerchiata». Ma da Kiev arriva la smentita. Gli ucraini provano la controffensiva. La città è strategica per il controllo del settore sudoccidentale del Donbass.
alle pagine **2** e **3**

MADURO: «NERVI SALDI»

Usa, super portaerei verso il Venezuela

di **Sara Gandolfi** e **Guido Olimpio**

alle pagine **8** e **9**

TEST DROGA E ALCOL POSITIVI

Corre con il suv, centra la Volante Morto un agente

di **Gennaro Scala**

Un suv invade la corsia opposta e travolge una Volante della polizia a Torre del Greco. L'impatto provoca la morte di Aniello Scarpati, 47 anni. Ferito il collega, Ciro Cozzolino. L'uomo che guidava il Suv, scappato, è stato poi rintracciato e arrestato: era positivo al narco test.
a pagina **16**

EVASO DA UNA COMUNITÀ

Uccise la famiglia Killer in fuga dopo 27 anni

di **Andrea Galli**

Elia Del Grande, condannato a 30 anni di reclusione per aver ucciso, nel 1998, padre, madre e fratello a Cadrezzate, un paese del Varesotto, è fuggito dalla casa-lavoro di Castelfranco Emilia.
a pagina **17**

L'INTERVISTA/BORIS BECKER

«La vita in cella? Fui aggredito da un assassino»

di **Mara Gergolet** e **Gaia Piccardi**

«Quando ero in carcere un assassino mi aggredì; pensai che mi avrebbe ucciso»: l'ex campione di tennis Boris Becker racconta la sua drammatica esperienza. E il suo «no» a Sinner.
alle pagine **22** e **23**

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

ESAGERO, DUNQUE SONO: LE PAROLE AL VANTO

L'iperbole è diventata canone. Donald Trump ha impresso alla sua comunicazione una torsione smodata da cui è difficile tornare indietro. La sua lingua, volgare e confusa, ha fatto esplodere i codici della comunicazione istituzionale. Sembra che tutti la copino, anche i nostri politici. E in atto una «corsa agli armamenti» della retorica: eccessi, iperboli, sarcasmi come se il linguaggio istituzionale fosse ormai un vecchio arnese inservibile.

Iperbole
La lingua dei politici sempre più infarcita di iperboli e retorica ridondante

Non c'è evento ordinario che non venga definito «storico»: un esito elettorale diventa «una grande sfida epocale» (Schlein), un intervento si trasforma in un culto «Yo soy Giorgia, soy una mujer, soy una madre...» (Meloni), un attivista passa per «un pluripregiudicato» (Salvini).

L'uso dell'iperbole, con tanto di smorfie facciali e balletti goffi, mira a suscitare una risposta emotiva nel pubblico, rabbia o entusiasmo, piuttosto che un dibattito razionale. Il politico incapace di confutare decide di spaventare, così si spoglia dell'abito istituzionale e si presenta come vittima o paladino, evitando ogni confronto.

Attribuendo al linguaggio proporzioni inusitate, il politico si considera un reprobo di rango, un eletto alla rovescia, lusingato e stimolato dall'enfasi. Trump insegna che chi esagera ha buone probabilità di venir sospettato di dire la verità (semicit.).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO DI IAN MCEWAN

Viaggio nel 2119 Noi, prima del disastro

di **Sandro Veronesi**

È giunto il momento di affermare che per i narratori questi tempi sono diventati un problema.
continua alle pagine **32** e **33**

Il bestseller da cui è tratto il rivoluzionario corso di negoziazione di Bridge Partners

bridgepartners.it

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano

511102

9 771120 496008

Dai processi Santanchè agli scandali di Lazio e Sicilia: FdI fa il pieno di indagati e imputati, prendendo il posto di FI. Sempre nel solco di Borsellino, si capisce

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Domenica 2 novembre 2025 – Anno 17 – n° 302
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

STASERA A "REPORT"

Garante: 5 favori a FdI e sul "Fatto" accuse preventive

MACKINSON A PAG. 6

CONTRATTACCO FALLITO

Pokrovsk: sortita ucraina. I russi: "Si son già arresi"

CARIDI E IACCARINO A PAG. 10

"NON SONO DI OSTAGGI"

Rissa fra Hamas e Israele sui corpi Rabin jr. vs Bibi

ANTONIUCCI, DVIRI E ZUNINI A PAG. 8 - 9

NAVI E 4MILA SOLDATI

Caracas: la Nobel Machado invoca l'attacco degli Usa

GROSSI A PAG. 15

» INDAGATE PER STALKING

La "morte sociale" per tutti i nemici delle "femministe"

» Virginia Della Sala

"La ricerca delle conversazioni utili ai fini delle indagini è stata effettuata tramite la ricerca per parole chiave, quali 'S.', 'abuser', 'manipolatore', 'lista'": sono questi i termini ricercati dagli inquirenti nelle chat delle tre note attiviste e femministe Carlotta Vagnoli, Valeria Fonte e Benedetta Sabene.

A PAG. 16

Mannelli

J'ACCUSE I magistrati contabili rispondono al governo

"Corte dei Conti: la 'riforma' ci fa tornare a Tangentopoli"

■ Il procuratore Giuseppone: "Non possiamo aver paura di svolgere le nostre funzioni". Ma Meloni prima usava le toghe contro i nemici. E Giorgetti aumenta i fondi per loro: + 50mln

DI FOGGIA E RODANO A PAG. 4 - 5

NON SOLO CARRIERE TUTTE LE PROPOSTE DI SOLUZIONE FINALE

Vogliono controllare i pm: ecco le prove

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI

CARTA CANTA PROCURE SOTTO IL GOVERNO, "PRIORITÀ" PER I REATI E GUINZAGLIO ALLA PG

MASCALI E SALVINI A PAG. 2 - 3

INTERVISTA AL CAPO DEI SENATORI M5S

Patuanelli: "Se il No battesse il Sì Meloni non potrebbe continuare"

DE CAROLIS A PAG. 2 - 3

DAL VENETO ALL'INDIA

Pfas: la fabbrica dei veleni inquina adesso a Mumbai

PIETROBELLI A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- **Fini** 5Stelle, più passione e coraggio *a pag. 19*
- **Basile** L'Ue prenda atto che è fallita *a pag. 13*
- **Padellaro** Sinistra e vizio di perdere *a pag. 12*
- **Caporale** I volti nuovi Pd, 5S e Avs *a pag. 17*
- **Mercalli** Melissa, uragano da record *a pag. 13*
- **Spadaro** Gesù, utopia d'accoglienza *a pag. 13*

80 ANNI MONTESANO

"Il ceffone a Vitti e con Edwige non ho resistito"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

+++ *ULTIM'ORA* +++
Rocco Siffredi a Nordio: "Anch'io ho realizzato un sogno di Berlusconi"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

Antonio Di Dietro

» Marco Travaglio

"La separazione delle carriere è il primo passo per trasferire la magistratura inquirente sotto controllo dell'esecutivo... Non sono le carriere, ma i comportamenti che fanno la differenza. Anche un pm e un avvocato possono trovarsi imputati perché si son messi d'accordo" (4.2.2000). "Si vorrebbe imporre, per garantire l'imparzialità del giudice, la separazione non fra potere giudiziario e politico, ma fra magistrati inquirenti e giudicanti: così le inchieste contro la corruzione e il potere politico non si potranno più fare con serenità" (15.3.2000). "Voterò no al referendum per separare le carriere" (15.5.2000). "La Giustizia ha bisogno di interventi radicalmente opposti a quelli sbandierati dal Polo: non la separazione delle carriere e lo snaturamento del Csm aumentando i membri di nomina politica" (13.1.03). "La divisione delle carriere impedirà la fisiologica trasmigrazione tra pm e giudici, con grave danno per le professionalità e la libertà di scelta dei magistrati" (8.3.03). "Il processo di Milano (a Berlusconi e Previti per corruzione di giudici, *ndr*) dimostra che a carriere unite possono accadere cose turche. In primo grado ha dimostrato che degli avvocati possono corrompere dei giudici. Più separate di così, le carriere, si muore! Il problema non sono le carriere, ma la deontologia professionale, la moralità di chi svolge incarichi pubblici delicati" (4.5.03). "Il centrodestra vuole separare le carriere per mettere sotto controllo dell'esecutivo la magistratura. È il vecchio piano di Licio Gelli, poi ripreso dal libro rosso di Previti" (24.3.04). "Il ministro Alfano vuole separare le carriere in violazione del dettato costituzionale. La Giustizia affidata al governo Berlusconi è come un pronto soccorso lasciato in balia di Dracula" (4.6.08). "Berlusconi lasci stare Falcone, è come il diavolo che parla dell'acqua santa. I problemi della Giustizia sono la mancanza di fondi e di personale, non la mancata separazione delle carriere. Così si vuole solo sottomettere la giustizia al potere politico e segnare la fine della certezza del diritto" (21.8.08). "La separazione delle carriere è l'anticamera della fine dell'obbligatorietà dell'azione penale, attraverso il controllo dell'esecutivo sul pm. È una proposta gravissima perché farebbe crollare uno dei cardini della Costituzione: l'autonomia della magistratura" (15.7.13).

Così parlò per tutta la vita Antonio Di Pietro: idee chiarissime contro tutte le bicamerali e le schiforme di ogni colore. Poi un giorno qualcuno lo convinse che era sempre stato favorevole alla separazione delle carriere e lui non solo cominciò a dire il contrario di ciò che aveva sempre pensato, ma entrò persino nel Comitato del Sì alla schiforma Nordio. Chissà com'è successo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

SESSO SOLO CON CONSENSO FIRMATO CONTRO LA CULTURA DELLO STUPRO

Rizzoli a pagina 15

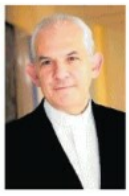
IL CAIRO SVELA I TESORI DEI FARAONI AL GRANDE MUSEO SULLA CIVILTÀ EGIZIA

Cuomo a pagina 16

QUANDO CARMELO BENE SFIDÒ TUTTI E INFIAMMÒ IL «COSTANZO SHOW»

Mascheroni alle pagine 22-23

COPERNICO



il confessionale

NON CAMBIAMO QUELLO CHE SIAMO SENZA ACCENDERE IL NOSTRO CUORE

Mons. Dellavite a pagina 21

UE DISARMATA
VALLEVERDE

il Giornale

DOMENICA 2 NOVEMBRE 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 260 - 1.50 euro*-**

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

l'editoriale

LA SICUREZZA NON HA COLORE POLITICO

di **Vittorio Feltri**

Spaventato? Macché: incazzato. Ho la mano sinistra che mi fa ancora male: ma non è questo il punto, prima di tutto c'è la sicurezza a Milano. L'avrete già letto, ma il mestiere impone di ripetere. Un mese fa, mentre uscivo di casa in via Vallazze per andare in redazione, due ceffi mi si sono avvicinati approfittando del nascondimento offerto dalle paratie arancioni di certi lavori stradali. Uno ha tirato fuori una bomboletta, io ho reagito d'istinto e gli ho mollato un confetto di sinistro: l'ho steso. Non per eroismo, e nemmeno per vanità: per riflesso. Se sbagli mira sei fritto; se centri, salvi la giornata. Non ho denunciato: non volevo perdere tempo in verbali e udienze; errore mio. È così che si sottovaluta un fenomeno che invece è gigantesco, non tanto nei numeri – che pare siano in discesa, ma se tutti facessero come me, crollerebbero addirittura - quanto nel clima che ci fa nuotare nella vita come acciughe spaventate dai pescecani. L'atmosfera della vita quotidiana non è rovinata dai diesel ma dall'insicurezza dei nostri passi. Quando succede agli altri ci si volta dall'altra parte, se accade a te capisci.

E non è la prima volta che mi è toccato esibire le nocche sulla faccia di malfattori in centro a Milano: quarant'anni fa, quando lavoravo al *Corriere*, un balordo stava armeggiando intorno alla mia auto, gli diedi "un confetto" che lo mise kappaò; poi ho patito, perché non ho mai ambito alzare le mani su chicchessia e mandare a terra la gente non è il mio mestiere. La mano che ancora oggi mi fa male non è la cosa centrale: la questione è il disagio per essere stato costretto a quell'atto, essendo lo Stato inadempiente rispetto al contratto che ho stipulato nascendone cittadino. Io non voglio esercitare la giustizia da solo; come tutti ho delegato allo Stato il monopolio della forza, anche per questo pago le tasse. Se lo Stato disattende questo patto – come vedo sotto la Madonnina, e leggo accade in altre grandi città, guarda caso amministrate dalla sinistra -, chi è che deve difendere il cittadino? Io non voglio dovermi difendere da solo.

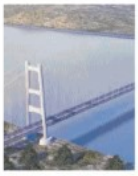
Milano è elegante, europea, efficiente, non c'è altro luogo dove amerei vivere e lavorare. Produce redditi e si lascia mungere le mammelle versando balzelli come le vacche bavaresi fanno (...)

segue a pagina 17

DOPO I RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Paradosso Ponte: è l'unica grande opera bloccata

Webuild è considerato un campione in tutto il mondo per le sue infrastrutture



Gian Maria De Francesco

Mentre in Italia il Ponte sullo Stretto resta appeso agli umori e alle scartoffie della Corte dei Conti, nel resto del mondo Webuild (capofila italiana con il 45% del consorzio che realizzerà la grande opera) costruisce ponti veri. E lo fa da protagonista, con opere che sono diventate simboli di progresso e ingegno umano. Alcuni esempi. Il Third Bosphorus Bridge di Istanbul, lungo più di due chilometri e tra i più grandi ponti sospesi al mondo, unisce Europa e Asia con una leggerezza ingegneristica che sfida le correnti del Bosforo. In Romania Webuild ha realizzato il Ponte di Braila sul Danubio con una campata di 1.120 metri, il secondo ponte sospeso più lungo d'Europa. Lo stesso si può dire per il Ponte Rosario-Victoria in Argentina, un altro simbolo di eccellenza. Negli Stati Uniti, Webuild è impegnata nell'ampliamento dell'Interstate 85 in Carolina del Nord e nella I-275 in Florida, infrastrutture essenziali per la rete logistica del Paese.

a pagina 4

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

La sinistra che vota Sì

Politici e avvocati, si è già rotto il fronte del No

Decine di avvocati di tutta Italia, tutti dichiaratamente di sinistra, hanno stilato il documento che da due giorni sta circolando e raccogliendo nuove adesioni: un testo per dire che voteranno sì al referendum. Perché la separazione delle carriere tra giudici e pm non è un regalo alle destre ma una svolta per tutti i cittadini.

Di Sanzo e Fazzo alle pagine 2-3

L'ODIATORE PRO PAL

Hannoun sfida il Daspo Comizio anti Israele alle porte di Milano

Giannoni a pagina 7

CASO GARLASCO

Venditti, indagini sui cellulari fino a 6 anni fa

servizio a pagina 13

STASERA IN ONDA

«Report» prepara l'imboscata contro il governo

Stefano Zurlo

Questa sera Report torna con una puntata dedicata, a quanto pare, al governo: l'affaire Sangiuliano, il voto dell'Authority, il presunto abboccamento con Arianna Meloni.

a pagina 5

PIRATA DROGATO

Suv si schianta sulla volante: morto un agente

Stefano Vladovich

In piena notte un Suv si è schiantato contro un'auto della polizia a Torre del Greco, in provincia di Napoli. Aniello Scarpati, capopattuglia seduto al lato passeggero, è morto sul colpo.

a pagina 12

LA PROPOSTA DI ANTICIPARE LE PARTITE ALLE 20

A LETTO PRESTO DOPO IL POSTICIPO

di **Tony Damascelli**

Geniale. Irresistibile. Valgono mille aggettivi per definire l'idea di Simonelli Ezio Maria, presidente della Lega di serie A, il quale propone l'orario di anticipo dell'anticipo o posticipo o comunque della partita serale di campionato. Secondo il capo del football professionistico giocando alle 20 anziché alle 20.45, si attirerebbe l'attenzione dei giovanissimi invece attratti dai social network. Infatti, a conferma di questo sogno missionario ed evangelico, lo stesso Simonelli, con il supporto di De Siervo Luigi, amministratore delegato della stessa Lega, ha scelto di trasferire in Australia Milan-Como di febbraio, sperando che i *baby aussies* di Perth abbandonino TikTok, facebook, Instagram, youtube e roba del genere, per dedicarsi totalmente al grande evento calcistico italiano. Forse il presidente abbisogna di rientrare a casa per la cena con gli amici, ma in fondo si tratta di balle colossali, sono i broadcaster a decidere l'orario d'inizio dell'evento, così come facciamo i conti, adulti e minorenni, dello spostamento della storica prima serata, su qualunque emittente, alle 21.40, 21.45 chissenefrega degli zoomers, quelli della generazione Z. I quali però, dinanzi a tanto hype, così hanno reagito sui social network nei confronti di Simonelli: un cringe, anzi un cringissimo.

SCARICA INTAXI
L'APP LEADER IN ITALIA PER VIAGGIARE IN TAXI
www.intaxi.it

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB-MILANO

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 70 - Numero 260

QN Anno 26 - Numero 302

IL GIORNO

DOMENICA 2 novembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

SVEGLIA EUROPA VALLEVERDE

SERIE A Vince la Juve. Oggi il Milan sfida la Roma, Inter a Verona

Spalletti riparte da Cremona Freno-Como al Napoli, Dea ko

Mignani, **Grilli**, **Maggi**, **Todisco**, **Garavaglia**, **Levrini** e **Carcano** nel **Qs**

VALLEVERDE

Trump assedia il Venezuela Flotta Usa pronta a colpire

In arrivo la portaerei Ford con 4.000 militari. Schierati aerei e altre navi da guerra Maduro invita il popolo alla calma. La condanna di Mosca. Il rischio: effetto domino a Cuba

G. Rossi e **Carmine Pinto** alle pagine **4** e **5**

La Cina, gli Usa e i silenzi del Vecchio Continente

La pace gelida fra due giganti e l'Europa immobile

Agnese Pini a pagina **5**

«La sinistra era garantista»

La riforma della giustizia, l'ex ministro Salvi: voterò sì

C. Rossi alle pagine **6** e **7**

L'intervento del ministro

Neutralità tecnologica e innovazione, la nostra bussola

Gilberto Pichetto Fratin a p. **16**

La volante della polizia dopo l'urto del suv

Suv piomba su una volante Agente muore nello schianto

Suv contro una volante della polizia a Torre del Greco. Nell'impatto muore il capopattuglia Aniello Scarpati, 47 anni, gravemente ferito l'agente alla guida, Ciro Cozzolino, 38 anni. Arrestato dopo una fuga il conducente del suv, Tommaso Severino, 28 anni, risultato positivo al test antidroga. A Bitonto, nel Barese, un'auto investe e uccide un 25enne, Cosimo Magro: il giovane stava soccorrendo un automobilista.

Femiani alle pagine **2** e **3**

DALLE CITTÀ

PAVIA Dubbi sul 2016. E su Sempio si scava a ritroso

Soufiane, ucciso nell'inseguimento «Riaprire il caso? C'è il clima giusto»

Zanette a pagina **13**

CASALPUSTERLENGO Pallonate a mezzanotte

Rimprovera dei ragazzini Accerchiato e picchiato

Borra nelle **Cronache**

SORESINA Un terzetto derubava anziane

Finiscono in carcere professionisti dei borseggi

Rescaglio nelle **Cronache**

MILANO Silvio Orlando a teatro con 'Ciarlatani'

«Niente maestri ma incontri Io? Radicale e popolare»

Vincenti a pagina **14**

Inchiesta sulle attiviste-scrittrici Vagnoli, Fonte e Sabene

Chat femministe, tre indagate per stalking Insulti a Mattarella Gogna pronta per altri 14

Galvani e analisi di **Baldelli** a p. **9**

Caccia a Del Grande

Il killer è fuggito, il suo paese ha paura

Gabrielli e **G. Moroni** a p. **12**

Oggi la finale del masters 1000

Sinner, Parigi vale il primo posto

G. Tassi nel **Qs**

Scienza, storia, biodiversità e meraviglia si intrecciano. La voce di una grande scienziata ci guida nel microcosmo attorno a noi.

Alboca EDIZIONI

Oggi su Alias D

ARNOLD ZWEIG Gerusalemme 1924: paramilitari sionisti assassinano un ultraortodosso. Da qui il libro: «Il ritorno di Isaak de Vriendt»

Culture

MOBY DICK A Genova una mostra sulla «balena bianca», che spazia tra storia, miti e arte contemporanea

Arianna Di Genova pagina 10

Visioni

SCENE «Bestemmia» di Teatro Valdoca, rito per attraversare la tragicità del nostro presente

Gianni Manzella pagina 11

quotidiano comunista

il manifesto

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 2 NOVEMBRE 2025 – ANNO LV – N° 260 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Migranti in un centro di detenzionedi Tripoli, in Libia foto Hazem Turkia/Getty Images

Il governo Meloni tace e acconsente. Oggi il Memorandum Italia-Libia si rinnova automaticamente per tre anni. I lager per migranti continueranno a lavorare a pieno ritmo. Msf denuncia: «Eravamo l'ultima ong rimasta, Tripoli ha cacciato anche noi». pagine 2,3

Silenzio di tomba

Diritto all'italiana

Quei garantisti dalla parte dei torturatori

ANDREA FABOZZI

Non c'è l'attenzione che ha accompagnato l'approvazione della separazione delle carriere. Ma la decisione del governo di rinnovare automaticamente e silenziosamente per altri tre anni il Memorandum di intesa tra l'Italia e la Libia in materia di immigrazione descrive più e meglio di una riforma costituzionale la traiettoria che ha imboccato il paese. Per colpa della destra, vorremmo aggiungere, ma non possiamo perché quello che scatta oggi nella disattenzione generale è il quarto rinnovo del Memorandum. Meloni è responsabile degli ultimi due mentre governi di centrosinistra - Gentiloni e Conte II - sono i titolari dell'idea e del primo rinnovo. Il Pd dall'opposizione ha fatto ammenda presentando, con altri, una mozione parlamentare per bloccare la proroga silenziosa: la mozione è stata bocciata e questo ha esaurito il dibattito su un accordo di cooperazione che è un obbrobrio e uno scandalo.

— segue a pagina 2 —

LA COLONIZZAZIONE ISRAELIANA AVANZA CON RITMI SENZA PRECEDENTI. ANCORA RAID SU GAZA

La Cisgiordania ridotta a brandelli

I numeri sono da record: sebbene la colonizzazione israeliana della Palestina vada avanti ininterrotta da otto decenni, sotto l'attuale governo Netanyahu le operazioni accelerano. Cinquantamila alloggi per coloni, nuove infrastrutture israeliane in Cisgiordania, 2.600 ettari di terre palestinesi confiscate e l'espansione dell'operazione «Muro di Ferro» che su ordine del ministro Katz proseguirà fino a fine gennaio. È così che il premier tiene a bada l'ultradestra delusa dalla fine dell'offensiva militare a Gaza. Che, in realtà, finita non è: i raid proseguono da nord a sud (Khan Younis la città più colpita) e continuano le demolizioni di infrastrutture ed edifici con l'ausilio degli appaltatori privati. Sono loro a fare affari d'oro, anche con i rifiuti. Secondo il quotidiano *Haaretz*, le autorità israeliane stanno scaricando tonnellate di detriti e immondizia dentro la Striscia. A rimuoverle ci penseranno i paesi terzi coinvolti nella ricostruzione che (forse) verrà.

GIORGIO, RIVA ALLE PAGINE 6-7

Un guscio vuoto

Riconoscere la Palestina non basta

TRIESTINO MARINIELLO

Negli ultimi mesi il riconoscimento dello Stato di Palestina è al centro del dibattito politico internazionale. Dopo anni di stallo Francia, Regno unito, Australia e Canada hanno scelto di procedere al riconoscimento formale, sottolineando la necessità di una prospettiva politica per la pace.

— segue a pagina 7 —

Altro che scafista

Nessun ricorso contro l'assoluzione, Marjan è libera

MAYSOON MAJIDI

Il pubblico ministero aveva tempo fino al 28 ottobre per impugnare la sentenza di assoluzione di Marjan Jamali dello scorso 16 giugno, ma come ha confermato il suo avvocato, Giancarlo Liberati, il ricorso non è stato presentato e Marjan è oggi una donna libera.

— segue a pagina 3 —

AMERICA DOMANI

Mamdani al fianco della New York nera

Mancano tre giorni all'elezione del sindaco di New York: Zohran Mamdani li passa con i cittadini afroamericani - con il reverendo Al Sharpton a Harlem e la procuratrice generale Letitia James. A sostenerlo e fare campagna per lui ci sono anche gli Italians for Zohran. BRANCA, CATUCCI A PAGINA 5

UCRAINA

Pokrovsk, assalto finale: 9 russi per ogni ucraino

Questa volta la battaglia finale per Pokrovsk, la roccaforte assediata da un anno che impedisce la conquista russa dell'intero Donetsk, è iniziata davvero. La sproporzione delle forze in campo (nove soldati russi per ogni ucraino) dice come andrà a finire. E a Kiev già volano gli stracci. ANGIERI PAGINA 8

Sinistra e centro

Se il Pd prendesse atto del suo fallimento

ALFIO MASTROPAOLO

È iniziata la campagna d'autunno anti-Schlein. Segue la campagna d'estate, quella di primavera, quella d'inverno e così andando indietro. A promuoverla sono sempre i grandi media e un manipolo d'indomiti autoproclamati «riformisti».

— segue a pagina 9 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpo/C/RM/23/2103

CARICO CASH&CARRY

IL MATTINO

piccolo supermercati

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 302 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Domenica 2 Novembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI": EURO 1,20

La Coppa America

Dalton, ceo del team New Zealand «A Bagnoli bonifica già iniziata»

Gianluca Agata in Cronaca

Il libro

Ortese e il mal d'amore le novelle ritrovate della grande scrittrice

Ugo Cundari a pag. 14

L'Uovo di Virgilio

Dal Maschio Angioino al mare: Neapolis senza più veli

Vittorio Del Tufo in Cronaca

L'editoriale

I VIZI DI UNA CERTA BORGHESIA SPERDUTA E IL VALORE DELLE REGOLE

di **Roberto Napoletano**

Siamo davanti a qualcosa di sconvolgente. Un poliziotto perde la vita a Torre del Greco impegnato non in un'operazione a rischio, ma nel normale svolgersi del suo lavoro a causa del comportamento criminale e incosciente di chi, drogato e ubriaco, alla guida di un Suv lo investe e scappa. Sconvolgente e, purtroppo, non raro. Siamo di fronte alla presa di distanza assoluta dall'assumersi la responsabilità delle terribili conseguenze dei propri comportamenti. In questo modo di agire c'è il segno profondo di una cultura dell'individualismo deteriore che esaspera la ricerca del piacere personale e di brividi estremi. Qualcosa di efferato che trova terreno fertile in uno specifico contesto borghese, dove evidentemente si ritiene che si possa essere al di fuori di ogni regola e rispetto degli altri.

Siamo di fronte alla rottura di un patto generazionale educativo che chiama in causa direttamente una parte della borghesia che non si sente o, comunque, non è di fatto classe dirigente. Che vuol dire non essere più capace di prevenire o almeno cogliere in tempo utile gli effetti individuali delle lacerazioni di quella parte di mondo giovanile che risulta preda di droga e alcol. Preda di tutto ciò che conduce fuori dalla realtà e dai legami che questa realtà impone a tutti nelle società civili. In questo caso chi uccide al volante e scappa è già impegnato nell'azienda di famiglia e ciò impone ulteriori elementi di riflessione.

Siamo davanti al fallimento di qualsiasi senso positivo di appartenenza sociale. Essere, cioè, parte di una classe dirigente che ha obblighi di vario genere, a partire da quello educativo, e soprattutto di comportamenti.

Continua a pag. 43

Un Napoli senza guizzi non va oltre il pari contro il Como. Milinkovic para il secondo rigore consecutivo

A FARI SPENTI

Il punto

SENZA DE BRUYNE HOJLUND NON SI ACCENDE

di **Francesco De Luca**

Due rigori parati in due partite, un ragazzone di due metri è diventato l'asso del Napoli. *Continua a pag. 19*

Gennaro Arpaia, Bruno Majorano, Gianluca Monti e Pino Taormina *da pag. 16 a 20*

NOTTE FOLLE A TORRE DEL GRECO

Drogato alla guida del Suv uccide poliziotto e scappa

▸Arrestato 28enne: dopo lo schianto la fuga. Con lui anche tre minorenni

L'inviata **Petronilla Carillo, Dario De Martino** e **Luigi Nicolosi** *alle pagg. 2 e 3*

La vittima

Aniello, 47 anni, quando usciva diceva sempre: non preoccupatevi Il cordoglio di Mattarella e Meloni

L'inviata **Carillo** *a pag. 3*

L'intervista Michele di Bari

«Comportamenti scellerati, dossi e limiti di velocità non bastano serve la cultura della legalità»

L'inviata **Carillo** *a pag. 5*

Tregua di un anno

TERRE RARE ACCORDO CINA-UE

L'Ue sfrutta l'effetto Trump e strappa alla Cina una sospensione alle restrizioni sull'esportazione di terre rare analoga a quella accordata agli Usa.

Paura e **Pierantozzi** *a pag. 6*

L'analisi

IL RATING DELL'ITALIA DI PROMOZIONE IN PROMOZIONE

di **Marco Fortis**

Scope ha confermato venerdì sera il giudizio BB-B+ per il debito sovrano italiano, alzando l'outlook da stabile a positivo. Questa promozione – l'ennesima accordata negli ultimi tempi all'Italia dopo quelle di altre agenzie di rating - tiene conto di più fattori positivi, che Scope sintetizza così.

Il primo fattore positivo è l'aspettativa di un sostenuto miglioramento delle finanze pubbliche italiane, con il deficit destinato a scendere al 3% nel 2025, e quindi con la possibilità che l'Italia esca dalla procedura europea di deficit eccessivo già nel 2026, con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto in precedenza.

Il secondo fattore positivo è rappresentato dalla resilienza dell'economia italiana, che "riflette un forte mercato del lavoro, un solido sistema bancario e una favorevole posizione netta sull'estero". Quest'ultima, pari al 10,8% del Pil alla fine del secondo trimestre 2025, "costituisce un importante cuscinetto contro shock esterni".

Continua a pag. 43

Gli allarmi infondati

DEMOCRAZIA, IL RISCHIO È SOLTANTO L'IMMATURITÀ

di **Luca Ricolfi**

«La democrazia è a rischio, la libertà di parola è a rischio quando l'estrema destra è al governo». Così parlò Elly Schlein ad Amsterdam, al congresso dei Socialisti Europei. Le si potrebbe rispondere che è vero, la libertà di parola in Italia è a rischio, ma a metterla a rischio è l'estrema sinistra, come ha appena sperimentato sulla sua pelle Emanuele Fiano, ex deputato Pd cui è stato impedito di parlare all'Università di Ca' Foscari "perché ebreo".

Continua a pag. 42

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 02/11/25 ----
Time: 02/11/25 00:14

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 02/11/25-N:

CAPUTO
Il mulino di Napoli - 1924

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 147 - N° 302 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Domenica 2 Novembre 2025 • Commemorazione dei Defunti

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La morte 50 anni fa

Pasolini, il giallo dell'ultima cena «con il biondo»

Velardi a pag. 18

Napoli fermato dal Como

Assalto al Milan e la Roma prova l'allungo in vetta

Angeloni, Carina e Dimito nello Sport

Allo specchio

Claudia Pandolfi «Così ho capito che la verità vale»

Scarpa a pag. 15

Terre rare, accordo Cina-Ue

▶Il commissario Sefcovic annuncia la tregua: dopo il sì a Trump, per un anno Pechino riapre alla fornitura di materie critiche all'Europa. Per l'industria italiana una dipendenza da 700 miliardi

ROMA Terre rare, accordo Ue-Cina: dopo il sì a Trump, per un anno Pechino riapre alla fornitura di materie critiche all'Europa. **Paura, Pierantozzi e Pira** alle pag. 2 e 3

Risparmio e progetti

L'ITALIA VINCE SE INVESTE E SI PROIETTA NEL FUTURO

Giuseppe Vegas

Giovedì il Presidente della Repubblica ha ricordato a tutti gli italiani come il risparmio abbia costituito lo strumento fondamentale per l'infrastutturazione e l'industrializzazione del Paese, in una parola, il motore per il suo sviluppo. E lo ha fatto nel corso di una toccante e partecipata celebrazione pubblica, promossa da Cassa depositi e prestiti e da Poste italiane, nella quale è stato ricordato il centocinquantesimo anniversario della nascita del risparmio postale.

Continua a pag. 21

Gli allarmi infondati

DEMOCRAZIA, IL RISCHIO È SOLTANTO L'IMMATURITÀ

Luca Ricolfi

«La democrazia è a rischio, la libertà di parola è a rischio quando l'estrema destra è al governo».

Così parlò Elly Schlein ad Amsterdam, al congresso dei Socialisti Europei. Le si potrebbe rispondere che è vero, la libertà di parola in Italia è a rischio, ma a metterla a rischio è l'estrema sinistra, come ha appena sperimentato sulla sua pelle Emanuele Fiano, ex deputato Pd cui è stato impedito di parlare all'Università di Ca' Foscari "perché ebreo". Era già successo ad altri ebrei, come David Parenzo e Maurizio Molinari (allora direttore di Repubblica), e a tanti altri con colpe meno gravi di quella di essere ebreo.

C'è però anche un altro modo, più utile, di ragionare sull'infelice uscita della segretaria del Pd, ed è di chiederci che cosa deve succedere per parlare seriamente di un deterioramento della democrazia. O, più precisamente, che nozione di democrazia hanno in mente quanti la vedono "a rischio".

La mia impressione è che il concetto di democrazia che hanno in mente quanti la vedono in pericolo soffra di due gravi distorsioni. La prima è di misurare il grado di democrazia (...)

Continua a pag. 21

Truppe dal cielo contro l'accerchiamento russo

Ucraina, è scontro finale a Pokrovsk E Kiev tenta l'ultima controffensiva

Marco Ventura

Sembra un film americano, ma è realtà. Elicotteri Black Hawk che tagliano il cielo basso. In Ucraina va in scena lo scontro finale a Pokrovsk. La Russia cerca l'affondo per il controllo della roccaforte, mentre le forze speciali di Zelensky passano all'attacco per rompere l'assedio. Se cade la città, Mosca può spingersi verso ovest.

A pag. 7

Il dittatore chavista prepara il piano di fuga

Le navi Usa a 200 km dal Venezuela assedio alla narco-economia di Maduro

Mauro Evangelisti

La pressione di Donald Trump contro il narcotraffico sostenuto dal regime di Maduro è sempre più forte. Il Washington Post ha confermato che di fronte alle coste del Venezuela è in arrivo la portaerei USS Gerald R. Ford, con al seguito altre tre navi da guerra: significa che altri 4.000 uomini vengono spostati nell'area.

A pag. 6

Schianto a Napoli: grave un altro agente. Arrestato il pirata

Guida drogato e uccide un poliziotto

La volante della polizia coinvolta nell'incidente. Nel tondo Aniello Scarpati, 47 anni Carillo a pag. 9

Sfratti per morosità, authority per avere esecuzioni più rapide

▶In Senato la proposta di FdI: procedura accelerata dopo due mesi di affitto non pagato

Valentina Pigliautile

Per gli inquilini morosi sfratti più veloci: un'autorità per eseguirli. In Senato la proposta di FdI: invece della lunga procedura giudiziaria, dopo due mesi di affitto non pagato il proprietario può chiedere un percorso accelerato. All'ente il compito di vagliare le pratiche: esecuzioni entro 30 giorni. E arriva il fondo sull'emergenza abitativa.

A pag. 5
Errante a pag. 5

Si cala coi fili elettrici

Sterminò la famiglia evaso dopo 27 anni È caccia al killer

Raffaella Troili

Uccise la famiglia a colpi di fucile nel '98, nel Varesotto. Elia Del Grande evade da una comunità dopo 27 anni: «È pericoloso».

A pag. 10

Tutte le contraddizioni

Garlasco, i legali «Mai incassati i soldi di Sempio»

Claudia Guasco

Garlasco, sui soldi sospetti le contraddizioni del padre di Sempio. Gli avvocati: «Servivano per noi? Noi mai pagati».

A pag. 11

Il Segno di LUCA

VERGINE, VIVA I SENTIMENTI

La triplice congiunzione che unisce la Luna con Saturno e con Nettuno acuisce la tua sensibilità nei confronti degli altri in generale e in particolare del partner. Attraverso quello che scopri e riconosci in lui, puoi avere delle piccole rivelazioni sul funzionamento dei tuoi sentimenti, cogliendo così qualche nuovo elemento che nei fatti più che svelare arricchisce ulteriormente il mistero relativo a quello che chiamiamo amore.

MANTRA DEL GIORNO
La paura nasconde e rivela.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 21

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Vocabolario Romanesco" + € 9,90 (Roma)

-TRX IL:01/11/25 22:49-NOTE:

970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 140 - Numero 260

QN Anno 26 - Numero 302

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 2 novembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

SVEGLIA EUROPA VALLEVERDE

Bologna, per gli omicidi di moglie e suocera

Condannato all'ergastolo, la figlia lo difende: «Una grande ingiustizia»

Gabrielli a pagina 13

Modena: è l'area Bugatti

Torna il rave: in 5mila nell'ex fabbrica

Reggiani a pagina 14

VALLEVERDE

Trump assedia il Venezuela Flotta Usa pronta a colpire

In arrivo la portaerei Ford con 4.000 militari. Schierati aerei e altre navi da guerra Maduro invita il popolo alla calma. La condanna di Mosca. Il rischio: effetto domino a Cuba

G. Rossi e Carmine Pinto alle pagine 4 e 5

La Cina, gli Usa e i silenzi del Vecchio Continente

La pace gelida fra due giganti e l'Europa immobile

Agnese Pini a pagina 5

«La sinistra era garantista»

La riforma della giustizia, l'ex ministro Salvi: voterò sì

C. Rossi alle pagine 6 e 7

L'intervento del ministro

Neutralità tecnologica e innovazione, la nostra bussola

Gilberto Pichetto Fratin a p. 16

La volante della polizia dopo l'urto del suv

Suv piomba su una volante Agente muore nello schianto

Suv contro una volante della polizia a Torre del Greco. Nell'impatto muore il capopattuglia Aniello Scarpati, 47 anni, gravemente ferito l'agente alla guida, Ciro Cozzolino, 38 anni. Arrestato dopo una fuga il conducente del suv, Tommaso Severino, 28 anni, risultato positivo al test antidroga. A Bitonto, nel Barese, un'auto investe e uccide un 25enne, Cosimo Magro: il giovane stava soccorrendo un automobilista.

Femiani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

SAN BENEDETTO Firmato da Marco Trionfante

Il cortometraggio che racconta l'autismo corre per l'Oscar

Mezzina in Cultura

BOLOGNA È morta cadendo dal balcone

I genitori di Tania Bellinetti «Perseguitata e uccisa»

In Cronaca

BOLOGNA Terminato il cantiere

Case all'ex clinica Beretta Presto il bando per gli inquilini

Carbutti in Cronaca

IMOLA Oltre 30mila presenze in Autodromo

Monsterland, il bilancio sorride Il sindaco Panieri «Prova superata»

Agnessi in Cronaca

Inchiesta sulle attiviste-scrittrici Vagnoli, Fonte e Sabene

Chat femministe, tre indagate per stalking Insulti a Mattarella Gogna pronta per altri 14

Galvani e analisi di Baldelli a p. 9

Caccia a Del Grande

Il killer è fuggito, il suo paese ha paura

Gabrielli e G. Moroni a p. 12

Oggi la finale del masters 1000

Sinner, Parigi vale il primo posto

G. Tassi nel Qs

Scienza, storia, biodiversità e meraviglia si intrecciano. La voce di una grande scienziata ci guida nel microcosmo attorno a noi.

Alboca EDIZIONI

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 581818

DOMENICA 2 NOVEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con 'OGGIENIGMISTICA' in Liguria, AL e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 260, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 581818

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

Le mani dei due Stranamore e il ritorno dell'ansia atomica

Ieri notte, credo non a caso a cavallo tra la festa di tutti i santi e la rimembranza di tutti i morti, ho visto un film che mi ha molto colpito, per il contenuto e per la sua forma, davvero un bel film insomma. Si intitola "La Casa di Dinamite", ed è prodotto originale dalla più nota delle piattaforme di streaming. Quando una piattaforma decide di produrre in proprio lo fa in base a principi squisitamente commerciali, il che significa che ha giudicato quel soggetto particolarmente interessante per un pubblico globale.

La storia è questa. I sistemi di allerta statunitensi rilevano un missile di identità sconosciuta ma sicuramente di potenza adatta a un attacco atomico la cui traiettoria è destinata a colpire prima un luogo non precisato, ma, man mano che i dati si accumulano, un preciso punto del territorio americano, la città di Chicago. Nella sorpresa e nell'incredulità generale prende comunque avvio il protocollo definito per un caso estremo del genere. Vengono lanciati dei vettori che falliscono il bersaglio, il missile sconosciuto continua la sua traiettoria, interpellati i possibili competitori degli Usa capaci di quel lancio, Russia, Cina e Corea del Nord, questi negano con fermezza qualunque responsabilità al riguardo. Gli stati maggiori, il consiglio di difesa, il presidente sono in costante dibattito, credergli, non credergli, un possibile errore?

Non c'è risposta e una risposta va data in brevissimo tempo. Comunque va presa una decisione finale, rispondere all'attacco e dare inizio a una distruttiva guerra nucleare o rinunciare alla rappresaglia, rinunciare a Chicago e ai suoi dieci milioni di abitanti e al prestigio della più grande potenza mondiale? La decisione finale spetta al comandante in capo, il presidente, e non ha molto tempo per riflettere, solo tre minuti.

SEGUE / PAGINA 3

DOMANI CONTRO IL SASSUOLO IN PANCHINA CI SARÀ IL TANDEM CRISCITO-MURGITA. PER IL FUTURO SONO IN CORSA GOTTI, VANOLI, DE ROSSI E D'AVERSA

Ribaltone nella notte di Halloween Il Genoa ci ripensa: addio a Vieira

Il Genoa vede i fantasmi e, nella notte di Halloween, decide di separare le sue strade da quelle di Vieira. Domani, nella sfida con il Sassuolo, il tecnico francese sarà sostituito dall'ex capitano Criscito, guida dell'Under 17, che siederà in panchina insieme a Murgita, titolare di patentino Uefa da allenatore. Niente ultima chance per Vieira, come si era detto venerdì pomeriggio, quando aveva diretto l'allenamento. Il rapporto tra il tecnico e i giocatori a quanto pare si era incrinato e lo stesso Vieira non sembrava convinto di proseguire, dopo l'addio del ds Ottolini. Separazione consensuale. Per il futuro si fanno i nomi di Gotti, Vanoli, De Rossi e D'Aversa.

GAMBARO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 40 E 41

FANTASMI E PARTENZE

MAURO CASACCIA

BASTA CONFUSIONE IL FUTURO DEL GRIFO NON È UNO SCHERZO

L'articolo / PAGINA 40

Il primo allenamento diretto da Criscito

È LA PIÙ IMPONENTE MOBILITAZIONE NELL'AREA DAI TEMPI DELLA CRISI DEI MISSILI DI CUBA, NEL 1962

Venezuela, cresce l'assedio Usa In arrivo altre navi e 4 mila soldati

Spostata da Spalato la portaerei più grande della flotta. Maduro in tv: «Vogliono il nostro petrolio»

Crescono i segnali di una possibile operazione militare Usa in Venezuela. Tra pochi giorni davanti alle coste arriveranno la portaerei Gerald Ford, la più grande della flotta, altre navi e 4 mila uomini delle forze speciali, in aggiunta alle 15 unità navali già presenti. SALVALAGGIO / PAGINA 2

IL FRONTE UCRAINO

Fernando D'Aniello / PAGINA 3

Battaglia decisiva per controllare la città di Pokrovsk

Si combatte a Pokrovsk. Mentre Mosca tenta l'affondo definitivo, Kiev ha lanciato una controffensiva per rompere l'assedio.

LA SCOMMESSA

L'inviato Alberto Quarati / PAGINA 11

Nuovi porti in Siberia I progetti della Russia per la Rotta artica

Vera Shcherbina, governatrice del Territorio di Primor'e, ospite al Forum Eurasiatico di Istanbul, anticipa i progetti russi sulla Rotta artica.

A GENOVA LA MOSTRA CON I LAVORI REALIZZATI NELLE ZONE DI GUERRA

Gaza, i bambini disegnano l'orrore

Uno dei disegni in mostra. L'autrice è Qamar Timraz CHIARA CACCIANI / PAGINE 4 E 5

50 ANNI DOPO

Pasolini, l'eretico che può ancora ispirare i giovani

Guglielmina Aureo / PAGINA 36

Guido Santato, fondatore della rivista "Studi pasoliniani", rievoca il grande intellettuale.

SNAPORAZ

Uomini e mostri dalla Sfinge a Frankenstein

L'INSERTO / AL CENTRO DEL GIORNALE

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

LAMPO GIALLO

LE NOTTI DEL TRIFULAU

RAFFAELLA ROMAGNOLO

Quassù in Monferrato è tempo di tartufi. Su queste pagine, ma una ventina di anni fa, intervistai un trifulau quasi centenario, che viveva in una cascina poco distante da casa mia. Seduti al tavolo di cucina, la moglie che metteva su il caffè e il cagnetto accanto alla stufa, mi raccontò l'incanto della notte nel bosco e mi mostrò gli attrezzi - un roncoletto ricurvo, una zappetta dall'impugnatura corta - come un artista esibirebbe lo scalpello, il pennello. Bisogna aver pazienza, mi spiegava. Sottoterra, il tartufo vien su in fretta, a sbuffi odorosi: capita di passargli accanto e il cane non sente, di ripassare poco dopo ed eccolo lì.

Aveva cominciato da ragazzo, famiglia contadina, tredici tra fratelli e sorelle, di giorno nella vigna e di notte col cane. Il sabato scendeva al mercato di Ovada con i tartufi in un fazzolettone a scacchi, li vendeva a un commerciante che li avrebbe smerciati nelle gastronomie della Genova bene. Una giornata in campagna fruttava cinque lire. Un etto di tartufo bianco, sette, e il guadagno era tutto suo, il padre glielo lasciava, due soldi di libertà. C'era gente che tirava avanti tutto l'anno, mi disse, con una mucca e un cane ben addestrato.

Come sempre in questa stagione, i ristoranti rivoluzionano il menù e le trattorie attaccano alla vetrina un foglio con la scritta a biro "oggi tartufi". Il profumo, nell'aria, è gratis, e io penso a quante cose belle e brutte accadono sulla terra. A quanta vita, cercando con pazienza, c'è in un fungo sotterraneo.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO A €112/gr
ACQUISTIAMO ARGENTO A €1.300/kg
STERLINA €822
*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FIXING GIORNALIERO DELL'ORO SULLE BORSE INTERNAZIONALI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Edizione chiusa in redazione alle 21:30

€ 2,50 in Italia — Domenica 2 Novembre 2025 — Anno 161 °, Numero 302 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Salvatore Majorana. Dg di Kilometro rosso e neo presidente Iasp

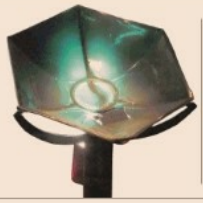
A tu per tu
Salvatore Majorana
Una missione da Berkeley a Bergamo: comporre il puzzle tra la ricerca e le imprese
di **Lello Naso** —*a pagina 10*

UE ASSOPITA

VALLEVERDE

Domenica

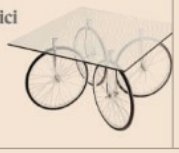
MITOLOGIE
IL GRAAL, CHI CERCA (NON) TROVA
di **Claudio Lagomarsini** —*a pagina I*



IN MOSTRA
LA MIA ARTE PER IL DIALOGO DELLE RELIGIONI
di **Michelangelo Pistoletto** —*a pagina IX*

Arredo Design 24

Portatili e ironici
Ecco i mobili con le ruote
di **Fabrizia Villa** —*a pagina 20*



Lunedì

L'esperto risponde
Tutte le applicazioni della cedolare secca
—Domani con il Sole 24 Ore

Usa, 1 milione di occupati in meno

L'anno dei licenziamenti

L'incertezza e la svolta tecnologica spingono i Big a tagliare posti di lavoro

Caos per lo shutdown, bloccati i voli a New York Tre incognite a Wall Street

Il 2025, per gli Stati Uniti, è l'anno dei licenziamenti. Un milione quelli già annunciati, altri sono in agguato. Nel pubblico impiego, con i tagli pre e post Musk, con lo scontro al Congresso sul budget e il conseguente shutdown. Ma ora la drammatica staffetta nella corsa a ritroso del mercato del lavoro passa al settore privato, dal retail ai media, dalla finanza alla tecnologia. Intanto la corsa di Wall Street mostra anche tre talloni di Achille.
Morya Longo, Marco Valsania e **Luca Veronese** —*a pagina 3*

L'ANALISI
LA SCELTA DEL DIAVOLO PER I DEM
di **Gregory Alegi** —*a pagina 3*

BTp record nel 2025, giù solo i rendimenti italiani nell'Eurozona

Debito pubblico

I titoli di Stato sono 14 punti base sotto i livelli di fine 2024, tutti gli altri salgono

I rendimenti del nostro decennale, che venerdì ha chiuso al 3,38% con lo spread limato a 75 punti, viaggiano 14 punti base sotto ai livelli con cui si è chiuso il 2024. E sono gli unici nell'area Euro a mostrare un segno meno, perché nello stesso periodo tutti i principali titoli benchmark dell'Eurozona hanno visto crescere le proprie cedole.
Gianni Trovati —*a pagina 5*

GETTY IMAGES

L'ITALIA DEI DATI
Data center, ecco la mappa dei 14 progetti per 2,5 mld
Laura Serafini —*a pagina 4*

L'impatto ambientale. Livello di emissioni, consumo di suolo, di energia e di acqua per il raffreddamento sono i parametri dei nuovi data center passati al setaccio dalla commissione Via del ministero per concedere l'autorizzazione

Bitcoin, rally dei validatori degli scambi

Mercati

In Borsa, nel 2025, +170% per il settore. Il boom dei minatori è spinto dalla messa a disposizione dei data center a favore delle società che sviluppano l'AI.
Vittorio Carlini —*a pagina 14*

L'INTERVISTA
Dell'Orco: «Gas ancora cruciale per il futuro del sistema»
Celestina Dominelli —*a pag. 13*

L'ANALISI
ARABIA SAUDITA A CACCIA DI CAPITALI E POLO HI TECH
di **Barbara Carfagna** —*a pag. 15*

GAZA, NUOVI BOMBARDAMENTI E CINQUE MORTI
Hamas consegna tre corpi ma per Idf non sono degli ostaggi
—*a pagina 6*

REUTERS

Gaza. La Croce Rossa trasporta il corpo di uno degli ostaggi deceduti

CISGIORDANIA, AGRICOLTORI PALESTINESI SOTTO TIRO
I coloni contro i raccoglitori delle olive
—*a pagina 6*

OLTRE I TRATTATI
L'EUROPA E LA TRAPPOLA DEL VOTO ALL'UNANIMITÀ
di **Sergio Fabbrini**

A fronte della difficoltà dell'Unione europea (Ue) a decidere, il dibattito sul voto all'unanimità è diventato centrale. È il vincolo dell'unanimità che impedisce all'Ue di avere una posizione condivisa nel conflitto palestinese-israeliano oppure nell'utilizzo delle attività della Banca centrale russa depositate in Belgio per aiutare l'Ucraina. Naturalmente, non mancano i difensori dell'unanimismo. Per i leader nazionalisti (come la nostra premier), il voto all'unanimità è un principio sacro in quanto protegge la sovranità nazionale. Oppure, per i benaltristi, la regola dell'unanimità non conta, in quanto contano le volontà politiche dei principali governi nazionali. In realtà, non solamente la regola dell'unanimismo conta, ma la sua persistenza indebolisce l'Ue. Se riformarla è necessario, tuttavia non è sufficiente.
—*Continua a pagina 7*

TECNOLOGIA E RIFORME
COSA SIGNIFICA L'AI PER CRESCITA E OCCUPAZIONE
di **Philippe Aghion, Simon Bunel** e **Xavier Jaravel**

Un numero sempre maggiore di aziende inizia a sperimentare l'intelligenza artificiale e a considerare come potrebbe migliorare la propria redditività. Di pari passo si intensifica il dibattito sulle relative implicazioni per i lavoratori. Negli Stati Uniti l'apparente scollamento tra l'impennata delle quotazioni di borsa e il calo complessivo delle offerte di lavoro nei settori non agricoli ha alimentato la narrativa sulla distruzione dell'occupazione causata dalla tecnologia. Non passa settimana senza che si parli di imprese che utilizzano l'intelligenza artificiale per mansioni impiegatizie, in particolare per quelle tipicamente svolte da neolaureati e ai livelli più bassi nelle gerarchie aziendali. —*Continua a pagina 11*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

OGGI ULTIMO ATTO A PARIGI

Sinner asfalta pure Zverev
Finale con Auger Aliassime

Schito a pagina 27

STASERA IL POSTICIPO

La Roma sogna a San Siro
Se vince col Milan allunga

Biafora e Turchetti a pagina 24

IL RICORDO DI PROIETTI

Mezzo secolo senza Gigi
ma sul palco c'è la sua voce

Finamore a pagina 21

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Commemorazione di tutti i fedeli defunti | Domenica 2 novembre 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 303 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 | www.iltempo.it

CERNOBYL

Hannoun e la jihad artificiale

DI TOMMASO CERNO

Perfino l'intelligenza artificiale si rifiuta di raccontare quello che è avvenuto ieri a Sesto San Giovanni. Ho provato per gioco a commissionarle queste poche righe, chiedendole di raccontare il significato delle minacce che Mohammad Hannoun ha rivolto a quelli che chiama giornali fascisti, fra cui Il Tempo, collaborazionisti di Israele, cioè i cittadini non ebrei che non hanno come sport quotidiano l'odio per Israele e l'antisemitismo anni '30 del Novecento declinato in rosso e rielaborato secondo il woke di sinistra tanto in voga oggi. Cioè una minaccia, l'ennesima a chi non si conforma, altro che fascisti, dunque, residuo di libertà e democrazia di chi non accetta Hamas come modello e l'islamismo radicale come cultura. Ma mentre inonda i siti di corpi nudi di donne celebri senza alcun problema, mi ha spiegato che non è in grado di soddisfare la mia richiesta in quanto ricadrebbe in un discorso d'odio. A quel punto mi ha detto che la colpa di quanto sta avvenendo, delle fanatiche minacce di morte che ho sentito alzarsi in quel comizio, sarebbero dell'Europa debole che usa il «loro» al posto del «noi» e fregnacce di questo tipo. Sarebbero dei populismi che censurano la grande cultura del diverso e via farneticando. Segno che quanto sta avvenendo ai margini del nostro sistema politico è ben più avanti di quanto crediamo. Benvenuti, signori, nella nuova chiamata alla lotta. L'inedita jihad artificiale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorrentino a pagina 2

DI TOMMASO MANNI

Un altro sito dell'odio contro il nostro giornale

a pagina 3

DI CONTE MAX

La piazza è il tic politico della sinistra

a pagina 2

Le minacce del leader islamico ProPal a Sesto a «giornali fascisti e collaborazionisti»
«A morte chi aiuta Israele, ma in Italia non c'è la pena capitale... in Palestina sì»

gli inFATWAti di HANNOUN

DEMOCRATICI NEL PANICO

OrfanELLY

Schlein indecisa sul referendum
Se perde rischia di saltare
Al Nazareno la nevrosi dei big

DI ALDO ROSATI

Elly Schlein sulla riforma della giustizia oscilla tra due linee che non si conciliano. Dalla questa decisione dipende il suo destino perché se sbaglia può saltare a un anno dalle elezioni politiche. E al Nazareno si registra la nevrosi dei big.

a pagina 5

INTERVISTA A GOFFREDO BETTINI

«Carriere dei giudici separate
Molti a sinistra sono d'accordo
Un'altra corrente Pd non serve»

Sirignano a pagina 4

DI LUIGI BISIGNANI

La segretaria senza idee affonda
I dinosauri Pd lanciano salvagenti

a pagina 7

Il Tempo di Oshø

Usa pronti al blitz in Venezuela Putin: solo provocazioni militari

Novelli a pagina 10

PARLA IL VICEMINISTRO SISTO

«Il comitato referendario Anm è inopportuno e imbarazzante Così i magistrati fanno politica»

«Situazione che non esito a definire, per i cittadini, imbarazzante». Così il viceministro Sisto sulla decisione dell'Anm di costituire un comitato per il No alla riforma.

Romagnoli a pagina 8

L'INCHIESTA DI PERUGIA

Il giudice accusato di corruzione adesso punta al patteggiamento

Ievolella a pagina 9

A 50 ANNI DALL'OMICIDIO PASOLINI

Il giallo delle auto sul luogo del delitto Oltre alla sua Alfa ce n'era un'altra

Nelle indagini sull'omicidio Pasolini anche il giallo della seconda Alfa Romeo uguale a quella del poeta a Ostia.

Zavatta a pagina 20

SCARICA INTAXI
L'APP LEADER IN ITALIA PER VIAGGIARE IN TAXI
www.intaxi.it
*IN ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

I NODI DEL COMMERCIO

Nella Capitale lo sconto è continuo: via alle svendite di mezza stagione e poi subito black friday

A Roma i saldi durano tutto l'anno Estate o inverno non ci sono più regole

CASO SGARBI

Amministratore di sostegno al critico La figlia Evelina «Ricusare il giudice»

Bruni a pagina 13

Promozioni, vendite di mezza stagione, fuori tutto. Almeno un negozio su cinque, i primi di novembre, vende già merce a prezzi scontati. Insomma lo sconto è tutto l'anno e i piccoli esercenti soffrono.

Verucci alle pagine 16 e 17

CARO ESTINTO

Arrivano i «morti» e i prezzi dei fiori nei cimiteri romani si impennano

Conti a pagina 18

970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 167 - Numero 302

QN Anno 26 - Numero 302

LA NAZIONE

DOMENICA 2 novembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE

PERUGIA Svolta nel delitto del parcheggio

Assassinato a 23 anni per una battuta sul calcio Preso il killer di Hekuran

Fiorucci a pagina **13**

GROSSETO No al maxi-progetto

Pale eoliche L'Amiata si ribella

Ciuffoletti a pagina **14**

VALLEVERDE

Trump assedia il Venezuela Flotta Usa pronta a colpire

In arrivo la portaerei Ford con 4.000 militari. Schierati aerei e altre navi da guerra Maduro invita il popolo alla calma. La condanna di Mosca. Il rischio: effetto domino a Cuba

G. Rossi e **Carmine Pinto** alle pagine **4** e **5**

La Cina, gli Usa e i silenzi del Vecchio Continente

La pace gelida fra due giganti e l'Europa immobile

Agnese Pini a pagina **5**

«La sinistra era garantista»

La riforma della giustizia, l'ex ministro Salvi: voterò sì

C. Rossi alle pagine **6** e **7**

L'intervento del ministro

Neutralità tecnologica e innovazione, la nostra bussola

Gilberto Pichetto Fratin a p. **16**

La volante della polizia dopo l'urto del suv

Suv piomba su una volante Agente muore nello schianto

Suv contro una volante della polizia a Torre del Greco. Nell'impatto muore il capopattuglia Aniello Scarpati, 47 anni, gravemente ferito l'agente alla guida, Ciro Cozzolino, 38 anni. Arrestato dopo una fuga il conducente del suv, Tommaso Severino, 28 anni, risultato positivo al test antidroga. A Bitonto, nel Barese, un'auto investe e uccide un 25enne, Cosimo Magro: il giovane stava soccorrendo un automobilista.

Femiani alle pagine **2** e **3**

DALLE CITTÀ

CALCIO Sfida salvezza con il Lecce (ore 15)

Fiorentina caos Pradè si dimette Oggi rischia anche Pioli

Servizi nel **Qs**

VALDARNO La ricorrenza

A due anni dall'alluvione «Ristori pochi, da fare tanto»

Cecchetti e **Fiorentino** in **Cronaca**

EMPOLI Opere pubbliche

Ospedale, obiettivo sicurezza «Il piano anti-allagamento»

Puccioni in **Cronaca**

EMPOLESE VALDELSA Diritto allo studio

Accorpamenti «Siamo pronti a difendere le nostre scuole»

Servizio in **Cronaca**

Inchiesta sulle attiviste-scrittrici Vagnoli, Fonte e Sabene

Chat femministe, tre indagate per stalking Insulti a Mattarella Gogna pronta per altri 14

Galvani e analisi di **Baldelli** a p. **9**

Caccia a Del Grande

Il killer è fuggito, il suo paese ha paura

Gabrielli e **G. Moroni** a p. **12**

Oggi la finale del masters 1000

Sinner, Parigi vale il primo posto

G. Tassi nel **Qs**

Scienza, storia, biodiversità e meraviglia si intrecciano. La voce di una grande scienziata ci guida nel microcosmo attorno a noi.

Alboca EDIZIONI

iren
luce gas e servizi

la Repubblica

Vieni a trovarci nei nostri store!

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R spettacoli
Dopo i Beatles rinacqui tosando pecore
di PAUL MCCARTNEY
a pagina 34

R sport
Vince la Juve di Spalletti il portiere salva il Napoli
di AZZI, CROSETTI e GAMBA
alle pagine 36 e 37

Domenica
2 novembre 2025
Anno 50 – N° 260
Oggi con
Robinson
In Italia € 2,90

Il potere le regole e gli arbitri

di EZIO MAURO

Come se le riforme fossero dei trofei da consacrare nel tempio, sacri e simbolici, e le opere faraoniche godessero di una corsia privilegiata che le rende intangibili, in due giorni abbiamo assistito alla manifestazione della destra scesa in strada con le gigantografie di Berlusconi per chiedere la benedizione dall'aldilà alla separazione delle carriere dei magistrati, e agli attacchi della premier alla Corte dei conti, per «l'ennesima invasione di campo», dopo i rilievi al progetto del ponte di Messina. Sono due provvedimenti molto diversi tra di loro, sul cui merito si discute da anni. Ma li tiene insieme un elemento comune che riguarda la psicologia del potere e che può essere riassunto in una formula in corso di sperimentazione proprio in questa fase: l'insofferenza dei governi sovranisti per le istituzioni di controllo e di garanzia, gli arbitri della democrazia.
Come nel calcio, son brutti tempi per gli arbitri, chiamati a sorvegliare il terreno del libero gioco politico, come giudici di gara imparziali. Da mesi si avvertiva questa erosione del ruolo e dello spazio d'azione degli organismi di sorveglianza, che per statuto e per funzione non appartengono né al campo della maggioranza né a quello d'opposizione, perché tutelano la regolarità dello scambio istituzionale e la legittimità degli atti di governo, rappresentando un punto d'equilibrio del sistema.
continua a pagina 15

Altan

L'INTERVISTA

di ANNALISA CUZZOCREA

Fico: "Tagliati i fondi al Sud De Luca farà squadra"

a pagina 8

Donbass assalto finale di Mosca

Duri scontri a Pokrovsk, gli ucraini resistono all'attacco massiccio delle truppe di Putin
La Russia vara un sottomarino nucleare per trasportare il nuovo drone Poseidon

Si combatte intorno alla città di Pokrovsk, nell'Ucraina orientale. I russi tentano l'affondo per il controllo della roccaforte del Donetsk, mentre gli ucraini provano a resistere e lanciano una controffensiva per rompere l'assedio. Mosca avverte: «Sono circondati, si stanno arrendendo». Ma Kiev nega: «Nessun accerchiamento». Intanto la Russia vara un sottomarino progettato per trasportare il drone subacqueo a capacità nucleare Poseidon.
di BRERA e DI FEO alle pagine 2 e 3

Flotta Usa e 4000 marines assediano il Venezuela

Gli Stati Uniti inviano anche la portaerei Gerald Ford nel mar dei Caraibi, di fronte al Venezuela, con quattromila marines e altre tre navi da guerra. Si tratta del più grande dispiegamento nella regione dalla crisi dei missili di Cuba nel 1962. La Russia condanna «l'uso eccessivo della forza militare».
di MASTROLILLI e RIOTTA
a pagina 4

Naím: "Maduro ceda la nobel Machado può sostituirlo"

di EUGENIO OCCORSIO
a pagina 5

Non riduciamo l'affettività a un'ora di lezione

LE IDEE

di MASSIMO RECALCATI

Il movimento del Sessantotto e la rivoluzione sessuale che ha generato hanno avuto il grande merito storico di infrangere le catene di una morale sessuofobica che imprigionava il nostro rapporto con il desiderio e che faceva della sessualità un vero e proprio tabù. La parola "liberazione" ha trovato nel corpo un suo teatro decisivo.
a pagina 27

Alla guida drogato travolge volante muore un agente

di ALESSIO GEMMA
alle pagine 12 e 13

Nel futuro oscuro per McEwan resterà la parola

LA STORIA

di GABRIELE ROMAGNOLI

Se Ian McEwan si fosse iscritto al dibattito su come verrà ricordato il secolo che stiamo vivendo avrebbe avuto una risposta secca: sarà dimenticato. Per scelta delle future generazioni, per disprezzo nei nostri confronti. Perché avremo provocato catastrofi annunciate, perché saremo stati egoisti, vanesi e stupidi.
a pagina 30

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

La nostra carta proviene da materiali riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile

NZ

IL BOSCO DEL FUTURO

Bellacosa: addio ricerca ora porto l'Ai in ospedale

GIUSEPPE BOTTERO – PAGINA 19

DIARIO DI UN'ADOLESCENTE

E Nietzsche mi insegnò come danzare nel caos

LUCIA DALMASSO – PAGINA 17

SPECCHIO

Travolti dalle aspettative corriamo verso l'infelicità

MARIA CORBI – NELL'INSERTO

2,40 € (CON SPECCHIO) || ANNO 159 || N. 302 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT

Sant'Anna PRO ACQUA con 15G di PROTEINE + ZINCO

LA STAMPA

DOMENICA 2 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

Sant'Anna PRO ACQUA con 15G di PROTEINE + ZINCO

L'EDITORIALE

LA SINISTRA CHE VOLTA LE SPALLE ALL'ITALIA

ANDREA MALAGUTI

«La sinistra ha voltato le spalle all'Italia»
Romano Prodi da Lilli Gruber a Otto e ½

Il dibattito sulla sinistra lo apre Romano Prodi. A *Otto e ½* dice a Lilli Gruber: «Ha voltato le spalle all'Italia». E aggiunge: «Un salario medio non mantiene una famiglia, forse di questo bisognerebbe parlare». È il tentativo di scuotere l'albero del Partito democratico, di cercare un'alternativa al governo di Giorgia Meloni. Abbiamo i piedi nelle sabbie mobili. E la fotografia scattata oggi da Alessandra Ghisleri lo conferma: quasi due italiani su tre (66%) bocciano la manovra. I più delusi sono i leghisti. La produzione industriale frena e il potere d'acquisto degli stipendi crolla. Eppure, la fiducia nella premier è intatta. Il Paese scommette ancora su di lei.

È parecchio tempo che il Professore è freddo con Elly Schlein – «posso dare consigli anche se non mi sono richiesti» - ma questa frase sulla sinistra che gira le spalle all'Italia è la pietra tombale su un rapporto che non è mai nato. Siamo di fronte ad una frattura che inquieta quella parte del Paese, non così minoritaria, che si considera progressista.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

A CURA DI **LUCA BOTTURA** – PAGINE 14 E 15

GLI USA INVIANO LA PORTAEREI GERALD FORD NELLE ACQUE DEI CARAIBI: A BORDO 4000 MILITARI

Trump minaccia Caracas Pronte le navi da guerra

Russia, assalto a Pokrovsk: "È caduta". Mosca vara il sottomarino nucleare

L'ANALISI

Ma il vero obiettivo è abbattere Maduro

STEFANO STEFANINI

Nicolás Maduro ha paura. Ne ha ben motivo. Adesso tocca a lui vedersela con Donald Trump. Senza molto spazio per un "deal". – PAGINA 24

AGLIASTRO, GUANELLA, SIMONI

Trump assicura di non aver dato alcun ordine di attacco al territorio del Venezuela, ma il dispiegamento militare Usa fa pensare a un'azione imminente. – PAGINE 2-5

Se Mamdani boicotta lo Stato di Israele

BERNARD-HENRI LÉVY – PAGINA 25

LE IDEE

La morte di Rabin e l'odio al potere

ANNA FOA – PAGINA 5

Quei killer in uniforme che si sentono eroi

DOMENICO QUIRICO – PAGINA 7

ALL'ESORDIO SPALLETTI BATTE LA CREMONESE: GOL DI KOSTIC E CAMBIASO. MILINKOVIC-SAVIC SALVA IL NAPOLI

Juve, c'è Lucio

NICOLA BALICE, FABIO RIVA

Tornando a inseguire lo scudetto

ANTONIO BARILLÀ

MARCO BERTORELLO / AFP

Esordio vincente in bianconero per Spalletti. Il tecnico tiene a rapporto i suoi giocatori durante la gara di Cremona – PAGINE 30-31

IL SONDAGGIO

Il 66% degli italiani boccia la manovra A destra i leghisti sono i più delusi

ALESSANDRA GHISLERI

Le misure annunciate sono adeguate o vanno potenziate?

	Totale	Maggioranza	Opposizione
↑	17,0	36,2	13,0
↓	66,9	54,7	74,2
?	16,1	9,1	12,8

Fonte: ONLY NUMBERS — Dati in percentuale

Ogni autunno, puntuale come le foglie che cadono, arriva la manovra economica. Stavolta 66% degli italiani la giudica inadeguata. – PAGINA 9

INTERVISTA ALLA MINISTRA

Calderone: il piano per il lavoro sicuro

PAOLO BARONI

«Ci sono i soldi dell'Inail, per premiare le imprese virtuose ma anche per estendere la copertura assicurativa agli studenti, ed in più ci sono le risorse del ministero e quelle dell'Inl», sostiene la ministra del Lavoro Calderone, confermando che a regime i fondi per la sicurezza arriveranno a 900 milioni. – PAGINA 11

GIUSTIZIA, PARLA DE CATALDO

"Così il governo sottomette i pm"

DI MATTEO, FAMÀ, MAGRI

Giancarlo De Cataldo, scrittore ed ex magistrato, si schiera per il «no» alla riforma della Giustizia: stravolge l'assetto costituzionale. E «quando il pm sarà dotato di grande potere e nessun controllo, la sua attrazione sotto l'esecutivo verrà chiesta a furor di popolo». – CON IL TACCUINO DI **SORGI** – PAGINE 12 E 13

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

50 tuttolibri

A TORINO LA FESTA CON GLI SCRITTORI E I LETTORI

50 tuttolibri

Tuttolibri, mezzo secolo da romanzo

FRANCESCO RIGATELLI, DIEGO DE SILVA

In un Circolo dei lettori di Torino strapieno Tuttolibri ha festeggiato ieri 50 anni e protagonisti sono stati i romanzi, gli scrittori e i loro cambiamenti. «Dal mio osservatorio del Salone del libro - nota la direttrice editoriale Annalena Benini - registro una grande vitalità della scrittura. C'è un desiderio di racconto». – PAGINE 20 E 21

LA CLASSIFICA DEI PIÙ AMATI

Il sogno americano e il trionfo di Roth

GIULIO D'ANTONA

Cinquanta (più uno) scrittrici e scrittori hanno scelto i cinquanta (più uno) romanzi simbolo di 50 anni. Ha vinto Roth. – PAGINA 21

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

Affari Italiani

Genova, Voltri

Enilive: disponibile l'HVO diesel per il trasporto marittimo a Genova e Ravenna

Affari Italiani

Enilive: disponibile l'HVO diesel per il trasporto marittimo a Genova e Ravenna

11/01/2025 10:01

Il biocarburante può essere impiegato in purezza nelle navi validate per il suo utilizzo, consentendo una riduzione delle emissioni climalteranti calcolate lungo la filiera dal 60% al 90% rispetto ai combustibili fossili tradizionali Enilive, HVO diesel 100% rinnovabile disponibile nei porti di Genova e Ravenna per la decarbonizzazione del trasporto marittimo Enilive , società specializzata in prodotti e servizi per la mobilità, rende disponibile il biocarburante HVO diesel per la marina, al 100% da materie prime rinnovabili, con consegne dirette dal deposito alle navi tramite bettolina nei porti di Genova e Ravenna , dove sono attivi accordi con primari operatori dello shipping. La società prevede di estendere la stessa modalità di fornitura anche al porto di Venezia. L' HVO (Hydrogenated Vegetable Oil, olio vegetale idrogenato) è prodotto nelle bioraffinerie Enilive di Venezia e Gela , prevalentemente da materie prime di scarto come oli esausti da cucina, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare. Il biocarburante può essere impiegato in purezza nelle navi validate per il suo utilizzo, consentendo una riduzione delle emissioni climalteranti calcolate lungo la filiera dal 60% al 90% rispetto ai combustibili fossili tradizionali, secondo i criteri della Direttiva europea sulle Energie Rinnovabili . Questo contribuisce al raggiungimento degli obblighi previsti dal regolamento FuelEU Maritime e alla riduzione dei costi legati all' Emission Trading System Con una capacità attuale di bioraffinazione di 1,65 milioni di tonnellate/anno Enilive è tra i principali produttori europei di HVO . Oltre agli impianti di Venezia e Gela , il gruppo dispone di una bioraffineria in Louisiana (Stati Uniti, joint venture al 50%) e ha in programma la costruzione di altre tre bioraffinerie in Malesia, Corea del Sud e Italia, a Livorno. Entro il 2030, Enilive punta a superare i 5 milioni di tonnellate di capacità di lavorazione per la produzione di biocarburanti, consolidando il proprio ruolo nella transizione energetica del settore marittimo. Argomenti enilive 2025 enilive biocarburante enilive genova enilive hvo enilive sostenibilità.

Il biocarburante può essere impiegato in purezza nelle navi validate per il suo utilizzo, consentendo una riduzione delle emissioni climalteranti calcolate lungo la filiera dal 60% al 90% rispetto ai combustibili fossili tradizionali Enilive, HVO diesel 100% rinnovabile disponibile nei porti di Genova e Ravenna per la decarbonizzazione del trasporto marittimo Enilive , società specializzata in prodotti e servizi per la mobilità, rende disponibile il biocarburante HVO diesel per la marina, al 100% da materie prime rinnovabili, con consegne dirette dal deposito alle navi tramite bettolina nei porti di Genova e Ravenna , dove sono attivi accordi con primari operatori dello shipping. La società prevede di estendere la stessa modalità di fornitura anche al porto di Venezia. L' HVO (Hydrogenated Vegetable Oil, olio vegetale idrogenato) è prodotto nelle bioraffinerie Enilive di Venezia e Gela , prevalentemente da materie prime di scarto come oli esausti da cucina, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare. Il biocarburante può essere impiegato in purezza nelle navi validate per il suo utilizzo, consentendo una riduzione delle emissioni climalteranti calcolate lungo la filiera dal 60% al 90% rispetto ai combustibili fossili tradizionali, secondo i criteri della Direttiva europea sulle Energie Rinnovabili . Questo contribuisce al raggiungimento degli obblighi previsti dal regolamento FuelEU Maritime e alla riduzione dei costi legati all' Emission Trading System Con una capacità attuale di bioraffinazione di 1,65 milioni di tonnellate/anno Enilive è tra i principali produttori europei di HVO . Oltre agli impianti di Venezia e Gela , il gruppo dispone di una bioraffineria in Louisiana (Stati Uniti, joint venture al 50%) e ha in programma la costruzione di altre tre bioraffinerie in Malesia, Corea del Sud e Italia, a Livorno. Entro il 2030, Enilive punta a superare i 5 milioni di tonnellate di capacità di lavorazione per la produzione di biocarburanti, consolidando il proprio ruolo nella transizione energetica del settore marittimo. Argomenti enilive 2025 enilive biocarburante enilive genova enilive hvo enilive sostenibilità.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Culmv verso la gara del 2027 con lo spauracchio dei grandi gruppi

PrimoCanale.it

Culmv verso la gara del 2027 con lo spauracchio dei grandi gruppi

11/01/2025 08:57 Elisabetta Biancalani

Il console della Culmv Antonio Benvenuti appena rieletto spiega gli obiettivi per il prossimo triennio La gara che scade nel 2027, l'accordo quadro con i terminalisti da rinnovare e la carenza di personale: sono le tre priorità di Antonio Benvenuti , console della Culmv, la Compagnia unica dei lavoratori portuali, appena rieletto per la sesta volta, entrato nel 2009. 83% dei voti, affiancato dai vice Ceotto e Ledda. La gara che scade nel 2027 e i timori per i grandi gruppi internazionali "Sta scadendo (nel 2027) la gara di appalto che abbiamo fatto nel 2009, come fornitore di lavoro portuale temporaneo. Questo succede a noi, a Savona e da altre parti. Per l'articolo 17 della legge dei porti, che riguarda coloro che forniscono lavoro flessibile. Cosa temete? Che i grandi gruppi che si stanno impadronendo dei porti arrivino anche da voi? Io non escludo niente in questo contesto generale. Il problema è che è una gara pubblica, quindi si può partecipare da singola cooperativa, azienda, oppure ci sono i grandi fornitori di lavoro interinale che ci sono in Europa e in Italia, come Ramstad, Manpower... Che vada bene ai terminalisti avere uno squilibrio nel lavoro che noi garantiamo, non mi pare all'ordine del giorno. Però quando c'è una gara c'è una gara, vale per tutti nel mondo e quindi vale anche per noi. Noi crediamo che il lavoro che facciamo possa permetterci di confezionare un vestito su misura per partecipare a questa gara, perché se siamo quasi il 50% del lavoro in porto, se la nostra flessibilità è estrema e se è utilizzata non come elemento residuale, ma come elemento fondamentale del lavoro portuale, insieme ai dipendenti che sono l'altra metà della mela, abbiamo le condizioni per poter partecipare. E' chiaro che non è un'operazione semplice, anche dal punto di vista amministrativo, burocratico. La Culmv si prepara a partecipare alle gara nel 2027 L'accordo quadro che scade nel 2026 e il rinnovo delle tariffe Poi c'è l'elemento dell'accordo quadro che scade alla fine del 2026, o meglio, alla fine del 2026, che vuol dire riprodurre per la Compagnia la possibilità di avere una tariffa aggiornata sulla base di quello che i dipendenti riceveranno come incremento salariale. Per noi equivale a dire, affermato dai Terminalisti tre anni fa: c'è un aumento della tariffa che si traduce anche in un accordo per quanto riguarda l'aumento del salario, che non è legato alla produttività, che ha i suoi parametri di un accordo operativo. La prima volta l'abbiamo fatto nel 2024, adesso bisogna che riusciamo a riprodurre anche quello. Organico: il 50% ha più di 50 anni. Servono 50 giovani Poi c'è il problema dell'organico, che non è stato ancora definito, è affrontato in Autorità di sistema tra le varie componenti. Significa quanta gente serve, l'età media, gli inabili, ci può essere un'altra fase di accompagnamento alla pensione, come c'è stata due anni fa. Ci hanno detto di sì, ora bisogna vedere i nuovi reggenti, che tipo di impostazione vogliono darci. Noi abbiamo un'età media parecchio alta, è vero che abbiamo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

assunto dei giovani Qual è l'età media? Siamo a 500 persone che hanno più di 50 anni, su un operativo di 970 persone. L'unico modo per intervenire su una cosa del genere è un accompagnamento, come c'è stato due anni fa con il finanziamento che è stato preso dalle tasse portuali, come prevede la norma. Se vanno via 20 persone bisogna che vengano 20 giovani. Noi già adesso, nonostante le assunzioni, abbiamo difficoltà. Di quante persone avete bisogno? Secondo me c'è bisogno di poter collocare in pensione quelli che hanno raggiunto i limiti di età. Quindi secondo me bisogna che vada avanti nei prossimi due anni un'uscita di una quarantina o cinquantina di persone e un ricambio. Quelli che abbiamo preso servono solo per l'oggi per ricoprire quello che c'è". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e T elegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Faceboo k.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Lightship Chartering vuole arrivare a 20 broker marittimi a Genova

Shipping Italy

Lightship Chartering vuole arrivare a 20 broker marittimi a Genova

11/01/2025 12:03 Nicola Capuzzo

Navi Intervista ai vertici della società di brokeraggio navale guidata da quattro professionisti genovesi specializzati nel noleggi di navi bulkcarrier Panamax e Handysize di Redazione SHIPPING ITALY Genova – Sulla piazza dello shipping genovese da un anno ha ripreso vita l'ufficio di Lightship Chartering, una delle maggiori società di brokeraggio navale attive a livello internazionale. A guidarla quattro professionisti italiani attivi nei noleggi di navi bulk carrier classe Panamax e Handysize: Oscar Pesto, Michele Pescetto, Luca Del Celo e Filippo Gabutto. A tracciare per SHIPPING ITALY un primo bilancio dell'attività svolta finora è Antoine Schnyder, responsabile del Panamax desk di Lightship basato a Ginevra in Svizzera, che non nasconde l'ambizione di salire ad almeno 20/25 professionisti presso il nuovo ufficio genovese. A circa un anno dall'apertura (o meglio riapertura) di Lightship in Italia che bilancio si può già fare? Antoine Schnyder : "Lightship è un'azienda che ha compiuto 50 anni nel 2025 mentre Lightship Panamax ha raggiunto il suo decimo anniversario. Io sono partito dopo 7 anni in Clarksons, dove ho conosciuto tra l'altro Luca Del Celo, per mettere in piedi un desk Panamax che Lightship non aveva mai avuto prima. Rimaniamo una startup dentro l'azienda perché siamo giovani, combattiamo contro aziende molto più grandi di noi, ma riusciamo a giocarcela alla pari. Siamo sempre cresciuti e ora c'è stata anche l'apertura a Genova. Come Lightship Panamax abbiamo sempre lavorato avendo in testa che assumere personale significa aggiungere valore; a fine anno saremo 36 broker, di cui 5 trainees, in un azienda dove in totale lavorano 230 dipendenti." Che origine ha il contatto con un gruppo di broker italiani e genovesi? "Io e Luca Del Celo abbiamo lavorato insieme per un periodo da Clarkson e siamo rimasti in buoni rapporti, incontrandoci in molti eventi di shipping, dove è frequente essere a contatto e stringere buone relazioni di amicizia con altri professionisti, spesso anche concorrenti. La storia è iniziata lì, abbiamo capito che unire le forze sarebbe

Navi Intervista ai vertici della società di brokeraggio navale guidata da quattro professionisti genovesi specializzati nel noleggi di navi bulkcarrier Panamax e Handysize di Redazione SHIPPING ITALY Genova - Sulla piazza dello shipping genovese da un anno ha ripreso vita l'ufficio di Lightship Chartering, una delle maggiori società di brokeraggio navale attive a livello internazionale. A guidarla quattro professionisti italiani attivi nei noleggi di navi bulk carrier classe Panamax e Handysize: Oscar Pesto, Michele Pescetto, Luca Del Celo e Filippo Gabutto. A tracciare per SHIPPING ITALY un primo bilancio dell'attività svolta finora è Antoine Schnyder, responsabile del Panamax desk di Lightship basato a Ginevra in Svizzera, che non nasconde l'ambizione di salire ad almeno 20/25 professionisti presso il nuovo ufficio genovese. A circa un anno dall'apertura (o meglio riapertura) di Lightship in Italia che bilancio si può già fare? Antoine Schnyder : "Lightship è un'azienda che ha compiuto 50 anni nel 2025 mentre Lightship Panamax ha raggiunto il suo decimo anniversario. Io sono partito dopo 7 anni in Clarksons, dove ho conosciuto tra l'altro Luca Del Celo, per mettere in piedi un desk Panamax che Lightship non aveva mai avuto prima. Rimaniamo una startup dentro l'azienda perché siamo giovani, combattiamo contro aziende molto più grandi di noi, ma riusciamo a giocarcela alla pari. Siamo sempre cresciuti e ora c'è stata anche l'apertura a Genova. Come Lightship Panamax abbiamo sempre lavorato avendo in testa che assumere personale significa aggiungere valore; a fine anno saremo 36 broker, di cui 5 trainees, in un azienda dove in totale lavorano 230 dipendenti." Che origine ha il contatto con un gruppo di broker italiani e genovesi? "Io e Luca Del Celo abbiamo lavorato insieme per un periodo da Clarkson e siamo rimasti in buoni rapporti, incontrandoci in molti eventi di shipping, dove è frequente essere a contatto e stringere buone relazioni di amicizia con altri professionisti, spesso anche concorrenti. La storia è iniziata lì, abbiamo capito che unire le forze sarebbe stato un valore aggiunto incredibile. Loro facevano tutto quello che non facevamo noi e viceversa. È stata un'integrazione che raramente ho visto per quanto fosse complementare; quasi un miracolo perché mette assieme clienti e rotte dove Lightship era storicamente meno presente." Quali sono i punti di forza dell'ufficio italiano di Lightship Panamax? Luca Del Celo: "Ognuno di noi ha maturato nel corso della propria carriera diverse specializzazioni. Michele è un broker principalmente focalizzato sul mercato armatoriale, quello greco in particolare. Il mio focus, al contrario, sono i noleggiatori e nella fattispecie case granarie che controllano il flusso delle merci dal continente americano per varie destinazioni nel mondo. Oscar, grazie alla sua esperienza decennale a Dubai, si occupa in particolar modo del mercato del Middle East e infine Filippo è uno dei principali esperti del mercato dell'export americano. Essenziale

è poi il contributo del nostro office manager Giancarlo Sacchi, che si occupa di logistica e sviluppo di software e sistemi di lavoro aziendale, coordinandosi con tutti gli uffici del mondo Lightship per una perfetta sincronizzazione e ottimizzazione del flusso di informazioni indispensabili per noi broker e per il conseguente servizio di eccellenza che cerchiamo di offrire ai nostri clienti." Si può dare qualche numero sul volume d'attività gestito? Antoine Schnyder: "Posso dire che Lightship panamax, grazie anche all'apporto del nuovo ufficio genovese, arriverà quest'anno a una crescita del 30% in termini di numero di charter party." La professione del broker in qualche modo sta cambiando? Michele Pescetto : "Rispetto al passato, dove la velocità di circolazione delle infomazioni era molto più lenta e noi broker avevamo 'più tempo a disposizione' per interagire con noleggiatori e armatori allo stesso tempo, oggi sempre più spesso si assiste a una specializzazione del mestiere e a una divisione a volte netta tra owners e charterers broker e di conseguenza al coinvolgimento di due figure professionali per la conclusione del singolo affare. Il tutto a ritmi sempre più serrati e maggior velocità, anche in virtù delle nuove tecnologie che consentono scambi di informazioni in tempo reale anche tra colleghi seduti in zone opposte del globo. Detto questo, restano fermi e invariati rispetto al passato sia il rapporto personale e di fiducia con il cliente che i viaggi di lavoro per incontrare i principali player di mercato, oltre agli eventi aziendali per lo sviluppo e la promozione della nostra azienda." Questa è una peculiarità di Lightship o è il mercato che sta andando in quella direzione? "Senza il supporto delle principali case granarie e dei grandi noleggiatori neppure il miglior broker armatore al mondo riuscirebbe a concludere un affare e viceversa. La specializzazione è pertanto un trend che tutte le principali società di brokerggio hanno intrapreso, non solo per quanto riguarda la divisione tra armatori e noleggiatori, ma anche per tipologie di carichi e zone di origine degli stessi". Il mercato armatoriale italiano si è ridimensionato molto nel dry bulk? Michele Pescetto : "Fino a 20 anni fa, l'incidenza dell'armamento italiano sulla flotta mondiale era significativo, ma purtroppo nel corso degli anni e per varie motivazioni è andata diminuendo in modo drastico, fino quasi a scomparire nel comparto panamax dry. Lo stesso dicasi per i noleggiatori italiani, per citare un esempio l'Enel, che in virtù della transizione energetica ha ridotto notevolmente i volumi di import di carbone e combustibili fossili a favore di fonti rinnovabili. Rimangono alcune solide realtà italiane, case granarie minori, cementifici, trader di combustilbili e minerali. E' necessario sottolineare che molte società di origine italiana hanno spostato le loro sedi in altri paesi, dove il sistema bancario, i regimi fiscali e burocratici più snelli e la vicinanza ad altre aziende dello stesso settore hanno contribuito alla loro crescita e affermazione a livello internazionale." Perché allora, dato questo contesto nazionale, un'azienda come Lightship sceglie di insediarsi a Genova? Antoine Schnyder : "Si sta bene, la qualità della vita è alta e soprattutto ci sono delle competenze particolari. È vero che questo mestiere si può fare ormai ovunque ma sicuramente Genova è la città in Italia dove c'è la più grossa forza lavoro nel brokeraggio; le due capitali dello shipping italiano sono Genova e Napoli,

la prima per il brokeraggio e la seconda per l'armamento. Per questa ragione altre importanti broking house da qualche anno a questa parte hanno sviluppato uno shop in città. Io sono svizzero, ho vissuto in Italia tanti anni e ho avuto sempre un rapporto d'amore con l'Italia. Inoltre abbiamo ritenuto importante la riapertura a Genova anche per dare una possibilità ai tanti broker italiani e genovesi che lavorano con noi di poter tornare 'a casa' in futuro o anche solo di trascorrere dei periodi nella loro città." Lightship che intenzioni ha per il futuro in Italia? "Rimaniamo cacciatori di opportunità. Non siamo interessati ad assumere nel nostro ufficio di Genova qualunque broker, per quanto bravo, ma ci deve essere veramente una forte condivisione dei nostri valori fondamentali. È sempre stato quello che abbiamo fatto anche a livello più ampio nel desk Panamax. Tra i fondatori del 'neonato' ufficio genovese non ci sono prime donne, ma i ragazzi hanno tutti pari peso a prescindere dai volumi e dai clienti che ciascuno è stato in grado di portare con sè. Caratteri diversi ma compatibili, forte amicizia, ambizione e duro lavoro sono la loro 'formula magica' per il successo. Intorno a loro abbiamo intenzione di far sviluppare l'ufficio crescendo giovani, cercando di attrarre broker formati, con l'obiettivo di aumentare l'organico fino a 20/25 persone di staff dalle attuali 10." Obiettivi di crescita ambiziosi Luca Del Celo: "Uno dei motivi che ci ha convinto a partire con questo nuovo progetto è proprio la mentalità del gruppo Lightship. All'inizio ci è stato detto (e finora è stato assolutamente rispettato) che per i primi due anni qualunque decisione volessimo prendere sarebbe stata accolta positivamente (nei limiti della ragionevolezza ovviamente). Dopo due anni tireremo le somme delle scelte fatte. Questo approccio e autonomia ci garantisce la totale libertà di poter prendere decisioni nel giro di 24 ore massimo, dalla più piccola alla più grande, e allo stesso tempo ci responsabilizza. È un qualcosa che crediamo possa spingerci nella direzione giusta per continuare il nostro cammno di crescita." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

RavennaNotizie.it

Ravenna

Riforma dei Porti. Galanti (Legacoop Romagna): "Riforma accentratrice, serve un tavolo di confronto"

RavennaNotizie.it

Riforma dei Porti. Galanti (Legacoop Romagna): "Riforma accentratrice, serve un tavolo di confronto"

11/01/2025 09:41 Sara Pietracci

E' di ieri la notizia che la Ragioneria dello Stato ha stoppato la riforma, ma il tema resta Il sistema porti in Italia pare navigare in "acque stagnanti". La scorsa settimana, la notizia dello stallo nelle nomine di otto presidenti delle Authority portuali (tra cui quella di Francesco Benevolo per l'Autorità Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale), iter sbloccato solo un paio di giorni fa, il 28 ottobre, al Senato. Ora manca la firma del Ministro Salvini ai decreti di nomina, un ultimo passo previsto in tempi molto brevi , poiché, già la scorsa settimana, era stato lo stesso ministro a forzare la mano della VIII Commissione, per dare un'accelerata. È di ieri la notizia sullo "stop" alla riforma dei porti. Il documento, affidato dal ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Matteo Salvini, al suo vice, Edoardo Rixi, sarebbe dovuto approdare in Consiglio dei ministri per la discussione da parte del governo, ma così non sarà poiché il provvedimento è stato bocciato dalla Ragioneria Generale dello Stato , organo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che non ha apposto la bollinatura, cioè ha ritenuto che non vi sia la corretta quantificazione e copertura finanziaria del provvedimento. La riforma, attesa da tempo (ma passata fino a poche settimane fa quasi sotto silenzio) prevede la costituzione di Porti d'Italia spa , che – nelle intenzioni del Mit – sarà una "super Authority" di diritto privato , a capitale interamente pubblico, pensata con l'obiettivo di coordinare investimenti, opere strategiche e rapporti tra lo Stato e le Autorità di Sistema Portuale italiane. La notizia della nascita di questa super Authority – recentemente pubblicata sulla stampa di settore – ha sollevato diverse preoccupazioni nel mondo della portualità nazionale , poiché si teme l

E' di ieri la notizia che la Ragioneria dello Stato ha stoppato la riforma, ma il tema resta Il sistema porti in Italia pare navigare in "acque stagnanti". La scorsa settimana, la notizia dello stallo nelle nomine di otto presidenti delle Authority portuali (tra cui quella di Francesco Benevolo per l'Autorità Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale), iter sbloccato solo un paio di giorni fa, il 28 ottobre, al Senato. Ora manca la firma del Ministro Salvini ai decreti di nomina, un ultimo passo previsto in tempi molto brevi , poiché, già la scorsa settimana, era stato lo stesso ministro a forzare la mano della VIII Commissione, per dare un'accelerata. È di ieri la notizia sullo "stop" alla riforma dei porti. Il documento, affidato dal ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Matteo Salvini, al suo vice, Edoardo Rixi, sarebbe dovuto approdare in Consiglio dei ministri per la discussione da parte del governo, ma così non sarà poiché il provvedimento è stato bocciato dalla Ragioneria Generale dello Stato , organo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che non ha apposto la bollinatura, cioè ha ritenuto che non vi sia la corretta quantificazione e copertura finanziaria del provvedimento. La riforma, attesa da tempo (ma passata fino a poche settimane fa quasi sotto silenzio) prevede la costituzione di Porti d'Italia spa , che - nelle intenzioni del Mit - sarà una "super Authority" di diritto privato , a capitale interamente pubblico, pensata con l'obiettivo di coordinare investimenti, opere strategiche e rapporti tra lo Stato e le Autorità di Sistema Portuale italiane. La notizia della nascita di questa super Authority - recentemente pubblicata sulla stampa di settore - ha sollevato diverse preoccupazioni nel mondo della portualità nazionale , poiché si teme l 'accentramento quasi totale delle decisioni sullo Stato , oltre ad una possibile riduzione del numero delle Autorità di sistema portuale italiano , con soppressioni o accorpamenti, in base a volumi di traffico minimo. "Benché l'iter sulla Riforma abbia avuto una prima battuta d'arresto, il tema che ha fatto emergere perplessità sono la riduzione dell'autonomia delle attuali Adsp, e l'accentramento della gestione dei porti a livello nazionale, con il trasferimento delle risorse dalle singole Autorità portuali a questa struttura centrale, con il rischio della perdita di capacità di sviluppare i progetti per ciascun porto" sottolinea Emiliano Galanti, responsabile Settore Porto di Legacoop Romagna "La preoccupazione generale non deve essere letta come una contrarietà a priori nei confronti di una riforma della portualità - prosegue Galanti -, ma riteniamo necessario il coinvolgimento di Regione, Comune e associazioni datoriali del porto, nella costruzione di un percorso condiviso che porti alla definizione della riforma, solo dopo un tavolo di confronto". Nel 2025 il Porto di Ravenna ha registrato un andamento positivo (17,9 milioni di tonnellate movimentate) , con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente.

"Una crescita che non può essere disgiunta da una governance stabile in grado di sostenere lo sviluppo e il completamento delle opere infrastrutturali. I progetti in corso riguardano Ravenna Port Hub, l'adeguamento delle banchine, il potenziamento dei collegamenti intermodali, per risorse di oltre 500 milioni di euro - prosegue -. Il rischio è che con questa Riforma si vadano a limitare le autonomie delle AdSp, ad esempio se fosse Porti d'Italia Spa a decidere gli investimenti, in base alle scelte politiche del Governo". Galanti sottolinea "Il porto di Ravenna ha tutte le caratteristiche per avere valenza europea e internazionale, e, come ha già dichiarato da Paolo Lucchi Presidente di Legacoop Romagna, auspichiamo un maggiore protagonismo del porto ravennate e la necessità di mantenerlo al centro della strategia nazionale dei porti, come piattaforma logistica e industriale di riferimento per l'Adriatico e per il Paese".

corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, l'hub del Molo Clementino è un affare da 140 milioni. Ma l'inquinamento ne costa 15

corriereadriatico.it

Porto di Ancona, l'hub del Molo Clementino è un affare da 140 milioni. Ma l'inquinamento ne costa 15

11/02/2025 01:41

ANCONA Da grandi navi derivando grandi vantaggi. Parafrasando lo Spiderman di Stan Lee, è questo uno degli argomenti portati dall'Autorità portuale al cospetto del Ministero dell'Ambiente per ottenere l'agognato via libera al banchinamento per le maxi-navi da crociera al Molo Clementino. Il report APPROFONDIMENTI IL REPORTAGE Navi mignon, turisti annoiati: così le crociere snobbano il porto di Ancona (e le Marche) L'ODISSEA Ancona, il Molo Clementino divisivo: dopo 10 anni ancora al palo. La banchina da 355 metri osteggiata dalla politica e dalla burocrazia I DATI Ancona, crociere, persi turisti e toccate: colpa delle infrastrutture. E fanno meglio di noi pure Salerno e Ravenna I numeri sono contenuti in un'Analisi costi-benefici redatta nel 2018 ma inviata nel febbraio 2023 al dicastero romano dall'Authority. Ovviamente si tratta di stime, alcune decisamente ottimistiche e che forse necessiterebbero di un adeguamento ai giorni nostri, ma sono senz'altro sufficienti a capire l'opportunità che il molo grandi navi (22,2 milioni di costo) potrebbe offrire alla città. Partendo da un dato, quello complessivo, che forse rende l'idea meglio di tutti gli altri. Il consulente dell'Authority lo chiama «Valore della produzione» ma non è altro che il giro economico provocato dalla presenza in città delle grandi navi da crociera. Decurtando i costi, rimarrebbe comunque un guadagno (chiamato «Valore aggiunto») di 77 milioni. Per capire come si è arrivati a questa cifra, però, bisogna prima analizzare le condizioni poste alla base dei calcoli, ovvero le aspettative che l'Autorità portuale ha nei confronti del banchinamento. Le condizioni Si scopre, ad esempio, che ci si attendono 130 accosti all'anno, uno ogni due giorni nel periodo maggio-ottobre. Toccate di grandi navi, con lunghezze oltre i 300 metri e capacità di più di 4mila passeggeri. L'ipotesi presa in considerazione dall'Authority è quella che prevede un riempimento medio del 75%, il che porterebbe a circa 400mila transiti annui di vacanzieri e 200mila membri dell'equipaggio. Questo vorrebbe dire quintuplicare il dato attuale, col 2025 che si chiuderà con 46 toccate (di navi fino a 275 metri, il massimo consentito oggi dal porto) e 80mila passeggeri. Un obiettivo ambizioso tanto quanto quello di avere 3/4 delle crociere in partenza da Ancona e le restanti in transito. Oggi la situazione è ben diversa: appena il 16% dei vacanzieri sale a bordo della nave da Ancona. Fissati i paletti, ecco le conseguenze. Tra Ancona e dintorni, crocieristi e membri dell'equipaggio arriverebbero a spendere 35 milioni di euro all'anno. Nel computo c'è di tutto: dai pacchetti di esperienze da fare a terra al pernotto, oltre che alla spesa nei negozi. Poi c'è il capitolo delle spese cui è soggetta la compagnia che porta le navi in porto, tra ormeggiatori, piloti, gestione dei rifiuti e corrente elettrica. In un anno, un costo di 2,8 milioni di euro, con valore aggiunto di 897mila euro. A guadagnarci sarebbe anche l'Autorità portuale, che affiderebbe

in concessione sia la banchina grandi navi che lo spazio per costruire un terminal dove accogliere i passeggeri. Qui la stima è conservativa, visto che si sono presi in considerazioni parametri più bassi di quelli di altri porti italiani. Ma il dato è ugualmente importante: 1,5 milioni di euro all'anno che entrerebbero nelle casse dell'Authority. Le conseguenze Come in ogni progetto, però, ci sarebbero anche degli svantaggi. Si chiamano costi sociali, ovvero i costi ambientali, sanitari e sociali di una grande opera. Quelli legati all'inquinamento, l'incognita più grande nel progetto del molo Clementino, sono stimati in 15,5 milioni di euro. In soldoni, 188mila euro ad accosto. Ma il dato è relativo all'ipotesi di una banchina senza elettrificazione, con i motori della nave sempre accesi durante la sosta. I numeri, insomma, sembrano dare ragione all'Autorità portuale. Anche se il rapporto costi-benefici non può essere soltanto economico, e quindi entra in gioco un fattore morale che differisce di persona in persona. A ognuno le sue valutazioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Molo Clementino, l'assessore regionale Giacomo Bugaro: «I ritardi? Inaccettabili. Progettisti da cacciare»

corriereadriatico.it

Molo Clementino, l'assessore regionale Giacomo Bugaro: «I ritardi? Inaccettabili. Progettisti da cacciare»

11/02/2025 03:45

Giacomo Bugaro, assessore regionale al Porto: questo molo Clementino si farà oppure no «Ho chiesto un incontro all'Autorità portuale. Ci siederemo intorno ad un tavolo e faremo l'elenco degli interventi che sono ricompresi negli atti approvati finora e per ciascuno vederemo l'avanzamento. Quindi anche del molo Clementino». La sua posizione? «L'ha sintetizzata bene il Corriere Adriatico qualche tempo fa: "ni". Che sta a significare che se il parere di Via-Vas del ministero dell'Ambiente sarà positivo, allora il molo si farà. Se non sarà positivo, non si farà e si troverà un'altra soluzione». E lei cosa ne pensa? «L'intenzione di portare le grandi navi, a me, sembra una un qualcosa già accettato da tutti e che va portato avanti. Se il molo Clementino avrà la sua sostenibilità, sarà un'opera ben accettata. Io ormai la vedo da un punto di vista molto tecnico più che politico, perché la scelta politica è stata fatta tanti anni fa. La cosa che mi sorprende è la lentezza con la quale questo iter è stato portato avanti, che è inaccettabile». È dal luglio 2023 che l'Autorità portuale deve inviare a Roma le sue integrazioni. Di chi è la colpa? «Mi è stato detto che parte da una società (che sta elaborando il progetto, ndr) che è molto impegnata in altre pratiche. Non spetta a me il compito di valutare i consulenti ma i tempi sono incompatibili con la risposta che la città e la regione attendono». Quei documenti dovevano già essere al Ministero? «Ritengo proprio di sì». Prima di diventare assessore, lei era nel Comitato di gestione del porto. C'era già quando si decise di fare il molo Clementino? «La decisione era già stata presa da tempo e l'iter in avanzato stato di progressione». Era d'accordo? «Tutto quello che porta sviluppo e che è sostenibile mi trova d'accordo. Va da sé che il porto di Ancona, così com'è, non è più attuale. Ha bisogno di banchine diverse, di fondali diversi. E tutto questo è contenuto all'interno degli atti approvati. Adesso bisogna realizzarle queste opere. Chiederò anche conto dello spostamento dei traghetti dal

Giacomo Bugaro, assessore regionale al Porto: questo molo Clementino si farà oppure no «Ho chiesto un incontro all'Autorità portuale. Ci siederemo intorno ad un tavolo e faremo l'elenco degli interventi che sono ricompresi negli atti approvati finora e per ciascuno vederemo l'avanzamento. Quindi anche del molo Clementino». La sua posizione? «L'ha sintetizzata bene il Corriere Adriatico qualche tempo fa: "ni". Che sta a significare che se il parere di Via-Vas del ministero dell'Ambiente sarà positivo, allora il molo si farà. Se non sarà positivo, non si farà e si troverà un'altra soluzione». E lei cosa ne pensa? «L'intenzione di portare le grandi navi, a me, sembra una un qualcosa già accettato da tutti e che va portato avanti. Se il molo Clementino avrà la sua sostenibilità, sarà un'opera ben accettata. Io ormai la vedo da un punto di vista molto tecnico più che politico, perché la scelta politica è stata fatta tanti anni fa. La cosa che mi sorprende è la lentezza con la quale questo iter è stato portato avanti, che è inaccettabile». È dal luglio 2023 che l'Autorità portuale deve inviare a Roma le sue integrazioni. Di chi è la colpa? «Mi è stato detto che parte da una società (che sta elaborando il progetto, ndr) che è molto impegnata in altre pratiche. Non spetta a me il compito di valutare i consulenti ma i tempi sono incompatibili con la risposta che la città e la regione attendono». Quei documenti dovevano già essere al Ministero? «Ritengo proprio di sì». Prima di diventare assessore, lei era nel Comitato di gestione del porto. C'era già quando si decise di fare il molo Clementino? «La decisione era già stata presa da tempo e l'iter in avanzato stato di progressione». Era d'accordo? «Tutto quello che porta sviluppo e che è sostenibile mi trova d'accordo. Va da sé che il porto di Ancona, così com'è, non è più attuale. Ha bisogno di banchine diverse, di fondali diversi. E tutto questo è contenuto all'interno degli atti approvati. Adesso bisogna realizzarle queste opere. Chiederò anche conto dello spostamento dei traghetti dal Guasco alle banchine 20 e 21. Scelta fatta dall'Autorità portuale e calendarizzata per il 2026. Chiederò se il programma verrà rispettato». Sembra un atteggiamento critico verso l'Autorità portuale. «No, assolutamente. So che l'Autorità portuale è un organismo indipendente. Noi (la Regione, ndr) abbiamo un giudice che sono gli elettori. Loro (l'Authority, ndr) hanno un giudice che siamo noi, insieme con il ministero delle Infrastrutture». Il sindaco Silvetti dice che il molo non serve. «Fa delle valutazioni di cui non ha mai fatto mistero. Ma anche lui ha detto che si rimette al ministero e alla Via. Mi sembra coerente». Tra il dire che si può fare e che serve c'è una bella differenza. «Rigiro la domanda: la città ha bisogno delle crociere? Per me sì. le navi da crociera sono sempre di dimensioni maggiori? Sì. Allora il porto di Ancona, per mille motivi, oggi non è più attuale. Va superato e per questo abbiamo messo in campo

il progetto della penisola, per spostare in quelle banchine tutte le attività commerciali e lasciare il porto antico alla città». Un obiettivo temporale? «Non spetta a me. Ma se questi benedetti documenti arriveranno al ministero, sapremo finalmente di che morte dobbiamo morire. È inaccettabile questo prolungamento dei tempi. Se io fossi stato il presidente dell'Autorità portuale, o se fosse successo nella mia azienda, quei consulenti sarebbero stati cambiati». Due anni sono tanti, effettivamente... «È inaccettabile. Mi è stato detto che è perché sono impegnati in altri progetti Pnrr. E noi siamo clienti di serie B? Non esiste». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, Ponte di Ognissanti, scatta il piano chiusure sulla Tangenziale: ecco le uscite bloccate

Cronache Della Campania

Napoli, Ponte di Ognissanti, scatta il piano chiusure sulla Tangenziale: ecco le uscite bloccate

11/01/2025 09:37

Napoli - Scatta il piano anti-caos per il ponte di Ognissanti e della Commemorazione dei Defunti. A coordinare la macchina della viabilità è stato il prefetto Michele di Bari, che ha riunito in prefettura una task force con tutti i soggetti coinvolti: dalle Forze di polizia all'Anas, dalle società autostradali alla Protezione Civile, fino all'Autorità portuale e alla polizia locale. L'obiettivo è cercare di governare il flusso di automobilisti atteso sulle strade campane, in un weekend dove si intrecciano esodi, partite di calcio e tradizionali visite ai cimiteri. La Polizia Stradale ha già rafforzato la sorveglianza su tutte le arterie veloci, dalla Tangenziale alle autostrade. Potenziate anche le centrali operative, con un occhio costante alle telecamere che monitorano il traffico sulla Tangenziale di Napoli. Due le chiusure da segnare in rosso sul navigatore. Afragola, segregata in casa e imbottita di farmaci, la salva un SMS alla prof La prima, già in vigore oggi, sabato 1° novembre, per consentire lo svolgimento della partita Napoli-Como: l'uscita di Fuorigrotta sarà chiusa a partire dalle ore 19. La seconda, in programma sia domenica 1 che lunedì 2 novembre, riguarda l'accesso al Cimitero di Napoli: l'uscita Doganella sulla Tangenziale sarà interdetta ai veicoli privati dalle 6 alle 16. In quelle fasce orarie, potranno transitare solo mezzi pubblici e di soccorso. Dall'incontro in prefettura è emerso uno sforzo congiunto per prevenire le emergenze. Autostrade per l'Italia e Autostrade Salerno Pompei Napoli hanno aumentato il numero di pattuglie per la gestione del traffico e degli eventuali incidenti. Stessa linea per Anas, che ha garantito il rafforzamento delle squadre di manutenzione e pronto intervento su tutte le strade di sua competenza, dove al momento non risultano cantieri attivi. Un dispiegamento di forze per evitare che il tradizionale ponte dei morti si trasformi in un incubo per i cittadini.

Napoli - Scatta il piano anti-caos per il ponte di Ognissanti e della Commemorazione dei Defunti. A coordinare la macchina della viabilità è stato il prefetto Michele di Bari, che ha riunito in prefettura una task force con tutti i soggetti coinvolti: dalle Forze di polizia all'Anas, dalle società autostradali alla Protezione Civile, fino all'Autorità portuale e alla polizia locale. L'obiettivo è cercare di governare il flusso di automobilisti atteso sulle strade campane, in un weekend dove si intrecciano esodi, partite di calcio e tradizionali visite ai cimiteri. La Polizia Stradale ha già rafforzato la sorveglianza su tutte le arterie veloci, dalla Tangenziale alle autostrade. Potenziate anche le centrali operative, con un occhio costante alle telecamere che monitorano il traffico sulla Tangenziale di Napoli. Due le chiusure da segnare in rosso sul navigatore. Afragola, segregata in casa e imbottita di farmaci, la salva un SMS alla prof La prima, già in vigore oggi, sabato 1° novembre, per consentire lo svolgimento della partita Napoli-Como: l'uscita di Fuorigrotta sarà chiusa a partire dalle ore 19. La seconda, in programma sia domenica 1 che lunedì 2 novembre, riguarda l'accesso al Cimitero di Napoli: l'uscita Doganella sulla Tangenziale sarà interdetta ai veicoli privati dalle 6 alle 16. In quelle fasce orarie, potranno transitare solo mezzi pubblici e di soccorso. Dall'incontro in prefettura è emerso uno sforzo congiunto per prevenire le emergenze. Autostrade per l'Italia e Autostrade Salerno Pompei Napoli hanno aumentato il numero di pattuglie per la gestione del traffico e degli eventuali incidenti. Stessa linea per Anas, che ha garantito il rafforzamento delle squadre di manutenzione e pronto intervento su tutte le strade di sua competenza, dove al momento non risultano cantieri attivi. Un dispiegamento di forze per evitare che il tradizionale ponte dei morti si trasformi in un incubo per i cittadini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Bari Today

Bari

La nave Solidaire arrivata nel porto di Bari con 193 migranti a bordo: 39 sono minori

Bari Today

La nave Solidaire arrivata nel porto di Bari con 193 migranti a bordo: 39 sono minori

11/01/2025 13:27

L'arrivo nello scalo dopo il salvataggio avvenuto nei giorni scorsi al largo delle coste tunisine. In corso le operazioni di sbarco e identificazione coordinate dalla Prefettura E' arrivata questa mattina nel porto di Bari la nave Ong Solidaire, con a bordo 193 migranti, soccorsi al largo delle coste tunisine. Tra loro, ci sono 39 minori. L'attracco della nave è avvenuto su una banchina appositamente individuata, dove sono in corso di svolgimento le operazioni di sbarco dei migranti provenienti principalmente dall'Africa nordorientale e dall'Asia meridionale. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura di Bari in collaborazione con le Forze dell'Ordine, la Capitaneria di Porto, l'Autorità portuale, il personale sanitario e le associazioni di volontariato impegnate nell'assistenza, prevedono le consuete procedure di identificazione e screening sanitario sia a bordo, da parte dell'ufficio di Sanità marittima, che a terra da parte delle postazioni assicurate dall'Asl e dal 118, supportate dalla Croce Rossa Italiana, in linea con i protocolli sanitari vigenti. Al termine delle operazioni di identificazione, i migranti saranno accolti nelle strutture individuate dal Ministero dell'Interno. "Le autorità competenti - rende noto la Prefettura - continueranno a monitorare la situazione e a garantire la piena tutela delle persone sbarcate".

L'arrivo nello scalo dopo il salvataggio avvenuto nei giorni scorsi al largo delle coste tunisine. In corso le operazioni di sbarco e identificazione coordinate dalla Prefettura E' arrivata questa mattina nel porto di Bari la nave Ong Solidaire, con a bordo 193 migranti, soccorsi al largo delle coste tunisine. Tra loro, ci sono 39 minori. L'attracco della nave è avvenuto su una banchina appositamente individuata, dove sono in corso di svolgimento le operazioni di sbarco dei migranti provenienti principalmente dall'Africa nordorientale e dall'Asia meridionale. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura di Bari in collaborazione con le Forze dell'Ordine, la Capitaneria di Porto, l'Autorità portuale, il personale sanitario e le associazioni di volontariato impegnate nell'assistenza, prevedono le consuete procedure di identificazione e screening sanitario sia a bordo, da parte dell'ufficio di Sanità marittima, che a terra da parte delle postazioni assicurate dall'Asl e dal 118, supportate dalla Croce Rossa Italiana, in linea con i protocolli sanitari vigenti. Al termine delle operazioni di identificazione, i migranti saranno accolti nelle strutture individuate dal Ministero dell'Interno. "Le autorità competenti - rende noto la Prefettura - continueranno a monitorare la situazione e a garantire la piena tutela delle persone sbarcate".

Rai News

Bari

Migranti, 200 persone sulla nave Solidaire

Salvati in diverse operazioni nel mare della Tunisia i migranti sono stati identificati e portati nei centri di accoglienza. Tra loro 39 minori. Sul posto i volontari della Croce Rossa E' arrivata stamattina nel porto di Bari la nave della ong "Solidaire" che nei giorni scorsi ha compiuto alcuni salvataggi di migranti al largo delle coste della Tunisia. A bordo 193 persone, provenienti soprattutto dal Nord-est africano e dall'Asia meridionale. Fra loro 39 minorenni. Le procedure di sbarco sono state gestite dalla prefettura, con il supporto della Croce Rossa e delle associazioni di volontariato. Dopo i controlli sanitari e l'identificazione, i migranti sono stati trasferiti nei centri di accoglienza.

Rai News

Migranti, 200 persone sulla nave Solidaire

11/01/2025 14:39 Tgr Puglia

Salvati in diverse operazioni nel mare della Tunisia i migranti sono stati identificati e portati nei centri di accoglienza. Tra loro 39 minori. Sul posto i volontari della Croce Rossa E' arrivata stamattina nel porto di Bari la nave della ong "Solidaire" che nei giorni scorsi ha compiuto alcuni salvataggi di migranti al largo delle coste della Tunisia. A bordo 193 persone, provenienti soprattutto dal Nord-est africano e dall'Asia meridionale. Fra loro 39 minorenni. Le procedure di sbarco sono state gestite dalla prefettura, con il supporto della Croce Rossa e delle associazioni di volontariato. Dopo i controlli sanitari e l'identificazione, i migranti sono stati trasferiti nei centri di accoglienza.

LiveSicilia

Catania

Piano regolatore del Porto di Catania: dibattito e polemica

LiveSicilia

Piano regolatore del Porto di Catania: dibattito e polemica

11/01/2025 18:31 Fernando Massimo Adonia

CATANIA – È polemica sul nuovo piano regolatore del Porto di Catania (Prp), sulla scorta dell'ok dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale . Le associazioni e comitati ambientalisti che da tempo seguono il dossier hanno espresso forte contrarietà. Denunciando "un'approvazione – si legge in una nota – affrettata e priva di confronto con la città". Le associazioni non ci stanno Sono il Comitato per la Difesa e la Fruizione della Scogliera d'Armisi , la LIPU Volerelaluna , il WWF Sicilia nordorientale e il Comitato di proposta per il Parco Territoriale Monte Po-Vallone Acquicella Che contestano come il piano regolatore del porto di Catania sia stato adottato senza recepire "le prescrizioni e raccomandazioni espressamente richiamati nel decreto del Ministero dell'Ambiente , emanato, nei giorni scorsi, in accordo con l'Assessorato regionale ai Beni Culturali". Le associazioni chiedono di sapere quale "urgenza" abbia spinto l'Autorità a procedere con un piano basato su un Documento di Programmazione Strategica di Sistema (Dpss) ormai superato, poiché non tiene conto dell'inserimento dei porti di Siracusa e Pozzallo nello stesso sistema portuale. Le critiche al Piano regolatore del Porto di Catania Nel comunicato congiunto si critica anche la scelta di non avviare un confronto pubblico con la cittadinanza e le realtà associative. "L'Autorità – si legge nella nota – ha interpretato unilateralmente le prescrizioni delle autorità di tutela, modificando solo quanto ha ritenuto opportuno". Preoccupazione per la Scogliera d'Armisi e la foce del Vallone Acquicella . Aree considerate di pregio naturalistico e paesaggistico, che secondo i comitati saranno penalizzate dal nuovo piano. Contestata, inoltre, la concessione di nuove aree a due società della logistica, ritenute "in contrasto con lo stesso PRG e dannose per il rapporto porto-città". Il ruolo del consiglio comunale I firmatari accusano l'Autorità di aver relegato il consiglio comunale di Catania a un ruolo "meramente marginale", in violazione del principio di leale collaborazione tra istituzioni. E chiedono al Comune di convocare

CATANIA - È polemica sul nuovo piano regolatore del Porto di Catania (Prp), sulla scorta dell'ok dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale . Le associazioni e comitati ambientalisti che da tempo seguono il dossier hanno espresso forte contrarietà. Denunciando "un'approvazione - si legge in una nota - affrettata e priva di confronto con la città". Le associazioni non ci stanno Sono il Comitato per la Difesa e la Fruizione della Scogliera d'Armisi , la LIPU Volerelaluna , il WWF Sicilia nordorientale e il Comitato di proposta per il Parco Territoriale Monte Po-Vallone Acquicella Che contestano come il piano regolatore del porto di Catania sia stato adottato senza recepire "le prescrizioni e raccomandazioni espressamente richiamati nel decreto del Ministero dell'Ambiente , emanato, nei giorni scorsi, in accordo con l'Assessorato regionale ai Beni Culturali". Le associazioni chiedono di sapere quale "urgenza" abbia spinto l'Autorità a procedere con un piano basato su un Documento di Programmazione Strategica di Sistema (Dpss) ormai superato, poiché non tiene conto dell'inserimento dei porti di Siracusa e Pozzallo nello stesso sistema portuale. Le critiche al Piano regolatore del Porto di Catania Nel comunicato congiunto si critica anche la scelta di non avviare un confronto pubblico con la cittadinanza e le realtà associative. "L'Autorità - si legge nella nota - ha interpretato unilateralmente le prescrizioni delle autorità di tutela, modificando solo quanto ha ritenuto opportuno". Preoccupazione per la Scogliera d'Armisi e la foce del Vallone Acquicella . Aree considerate di pregio naturalistico e paesaggistico, che secondo i comitati saranno penalizzate dal nuovo piano. Contestata, inoltre, la concessione di nuove aree a due società della logistica, ritenute "in contrasto con lo stesso PRG e dannose per il rapporto porto-città". Il ruolo del consiglio comunale I firmatari accusano l'Autorità di aver relegato il consiglio comunale di Catania a un ruolo "meramente marginale", in violazione del principio di leale collaborazione tra istituzioni. E chiedono al Comune di convocare con urgenza una riunione aperta anche ai sindaci di Siracusa, Augusta e Pozzallo , "direttamente interessati dal provvedimento". La magistratura "Per quanto ci riguarda - concludo le associazioni - prendiamo atto della mancata volontà di arrivare a un confronto reale e articolato con la cittadinanza e il territorio". "E - continuano - data l'enormità del provvedimento approvato, con un Prp che appare comunque illegittimo nel pianificare aree esterne al perimetro di sua competenza, non ci resta che valutare di adire la magistratura per evitare che si consumi un ennesimo scempio". I contenuti del nuovo piano per il porto di Catania sono stati annunciati ieri ufficialmente, parlando di "pagina storica per la Città". Leggi qui tutte le notizie di Catania.

Shipping Italy

Focus

SHIPPING ITALY a bordo con il Roan della Guardia di Finanza in mare e in cielo (VIDEO)

Shipping Italy

SHIPPING ITALY a bordo con il Roan della Guardia di Finanza in mare e in cielo (VIDEO)

11/01/2025 08:33 Nicola Capuzzo

Navi in navigazione sulle loro motovedette e volando a bordo del loro elicottero per scoprire come avviene il controllo dei mari di Giuseppe Orrù Genova – Navigare a bordo delle motovedette delle Fiamme gialle e volare a bordo del loro elicottero per capire come avviene il controllo dei mari, sopra e sotto la superficie e dal cielo. SHIPPING ITALY ha trascorso alcune giornate al lavoro con i militari del Reparto operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Genova, che ci ha accolto a bordo dei loro mezzi. Il primo imbarco è stato durante il Salone Nautico di Genova, dove la Guardia di Finanza era presente con alcune iniziative promozionali per far conoscere il ruolo e l'impegno concreto del Corpo per la collettività, con particolare riferimento al proprio comparto Aeronavale, quale unica forza di polizia deputata ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica in mare. In questa occasione, oltre allo "stand istituzionale" allestito con modellini e immagini di differenti tipologie di unità che compongono la rinnovata flotta navale del Corpo, sono stati predisposti spazi tematici con postazioni multimediali che danno la possibilità al pubblico di sperimentare le caratteristiche e le capacità operative delle unità navali e aeree a disposizione del Corpo. Tra questi un simulatore navale e un simulatore di volo. Negli spazi acquei all'interno dell'area fieristica, è stata esposta la Vedetta "V.A.I. 319 – hybrid", innovativo mezzo nautico a propulsione ibrida impiegato in attività di pattugliamento, vigilanza e servizio di pubblica utilità "117", nonché per gli esclusivi compiti di polizia del mare nelle aree urbane, nei parchi naturali e nelle acque interne, con particolare attenzione all'ambiente e all'ecosistema. Durante il Salone Nautico era inoltre presente la Vedetta Velocissima "V.1309", impegnata in attività operativa finalizzata a garantire quotidianamente una cornice di sicurezza per tutta la durata della manifestazione. L'imbarcazione, dotata delle più avanzate tecnologie, può raggiungere una velocità di navigazione di 60 nodi e affrontare

Genova - Navigare a bordo delle motovedette delle Fiamme gialle e volare a bordo del loro elicottero per capire come avviene il controllo dei mari, sopra e sotto la superficie e dal cielo. SHIPPING ITALY ha trascorso alcune giornate al lavoro con i militari del Reparto operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Genova, che ci ha accolto a bordo dei loro mezzi. Il primo imbarco è stato durante il Salone Nautico di Genova, dove la Guardia di Finanza era presente con alcune iniziative promozionali per far conoscere il ruolo e l'impegno concreto del Corpo per la collettività, con particolare riferimento al proprio comparto Aeronavale, quale unica forza di polizia deputata ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica in mare. In questa occasione, oltre allo "stand istituzionale" allestito con modellini e immagini di differenti tipologie di unità che compongono la rinnovata flotta navale del Corpo, sono stati predisposti spazi tematici con postazioni multimediali che danno la possibilità al pubblico di sperimentare le caratteristiche e le capacità operative delle unità navali e aeree a disposizione del Corpo. Tra questi un simulatore navale e un simulatore di volo. Negli spazi acquei all'interno dell'area fieristica, è stata esposta la Vedetta "V.A.I. 319 - hybrid", innovativo mezzo nautico a propulsione ibrida impiegato in attività di pattugliamento, vigilanza e servizio di pubblica utilità "117", nonché per gli esclusivi compiti di polizia del mare nelle aree urbane, nei parchi naturali e nelle acque interne, con particolare attenzione all'ambiente e all'ecosistema. Durante il Salone Nautico era inoltre presente la Vedetta Velocissima "V.1309", impegnata in attività operativa finalizzata a garantire quotidianamente una cornice di sicurezza per tutta la durata della manifestazione. L'imbarcazione, dotata delle più avanzate tecnologie, può raggiungere una velocità di navigazione di 60 nodi e affrontare onde anche superiori a 4 metri di altezza. Il nostro viaggio a bordo parte da Genova, alla scoperta delle motovedette della classe 800 e Velocissima, oltre che del lavoro dei militari sommozzatori della Guardia di Finanza, intervenuti anche in alcune recenti calamità naturali. Ci siamo spostati poi a La Spezia, per navigare fino al Parco Nazionale delle Cinque Terre, dove gli uomini del Roan ogni giorno custodiscono un tesoro naturalistico e paesaggistico che il mondo intero ci invidia, garantendo il rispetto della legalità tra le tante modalità di fruizione dei borghi che sorgono sull'Area Marina Protetta, in particolare per quanto riguarda le unità a noleggio, che trasportano i turisti via mare. Infine siamo tornati a Genova, alla base aerea dell'aeroporto "Cristoforo Colombo", per decollare con un elicottero della Guardia di Finanza e scoprire come avviene il pattugliamento dall'alto. A bordo di ogni unità, in mare e in cielo, abbiamo trovato strumentazioni tecnologiche all'avanguardia, in grado di osservare e filmare con dettagli più che precisi quanto avviene a distanze considerevoli, da cui è anche difficile essere visti. Nulla sfugge agli occhi elettronici

di queste motovedette e installati sulla prua dell'elicottero, in grado di vedere di notte attraverso una termocamera e di scorgere il fronte del fuoco in caso di incendio grazie a un'ottica speciale. Con i suoi 251 anni di storia, la Guardia di Finanza è il Corpo più antico dello Stato italiano e negli anni ha saputo sviluppare la sua presenza in vari ambiti, come il soccorso alpino, oltre che in mare e in cielo. I principali campi d'azione del Reparto operativo Aeronavale sono: il controllo economico della fascia costiera, del mare e delle acque interne, congiuntamente al monitoraggio dello spazio aereo sovrastante; il concorso ai servizi di polizia doganale per la sorveglianza del traffico marittimo, il contrasto alla contraffazione e all'importazione di merce illegale; l'indebito utilizzo di prodotti energetici per i quali sono previste agevolazioni in materia di accise; l'impiego di personale "in nero" a bordo delle imbarcazioni; i casi di illegittima percezione di contributi a carico del bilancio nazionale ed europeo previsti per gli operatori del settore marittimo e della pesca, principalmente per la ristrutturazione del naviglio, gli impianti di acquacoltura, la riconversione professionale del personale navigante e la demolizione dei pescherecci; il concorso nelle attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale e demaniale, grazie alle dotazioni tecnologiche installate sui mezzi aerei e a specifiche iniziative di collaborazione con enti di ricerca; la polizia marittima a titolo di concorso nella constatazione delle violazioni amministrative e penali previste dal Codice della navigazione. La combinazione fra terra e mare e l'unitarietà del dispositivo aeronavale sono leve irrinunciabili per consentire al Corpo di assolvere a pieno alle sue missioni istituzionali.

Shipping Italy

Focus

Dentro il simulatore di Fincantieri: come la Marina si addestra alle manovre di flotta

Shipping Italy

Dentro il simulatore di Fincantieri: come la Marina si addestra alle manovre di flotta

11/01/2025 10:04 Nicola Capuzzo

Cantieri La nostra prova delle plance replicate delle navi militari e dei sistemi di realtà virtuale: i simulatori sviluppati da Fincantieri per la Marina Militare riproducono in ogni dettaglio la conduzione di bordo di GIUSEPPE ORRÙ La Spezia – Indossare il visore e mettersi di fronte a questa plancia è come salire a bordo di una fregata, o nella plancia di un pattugliatore, ma senza muoversi di un metro. La sensazione è reale, le manette sono le stesse che si trovano sulle navi della Marina e ogni comando risponde come in mare. A fianco a me A fianco a me c'è un tecnico di Cetena, controllata di Fincantieri, azienda che lo ha realizzato, che mi accompagna durante la missione: entrare all'Arsenale marittimo di La Spezia e ormeggiare la fregata in banchina. Il simulatore navale provato è già in uso alla Marina Militare ed è uno dei punti forti dello stand di Fincantieri a Seafuture. Ce ne sono cinque a Taranto, cinque a La Spezia e altri dieci ad Augusta. La particolarità è che tutte queste plance possono connettersi tra loro, in modo che fino a sessanta persone possono fare training di flotta nello stesso scenario, ognuno replicando la plancia di una diversa unità della Marina e non solo. In pratica, un equipaggio ad Augusta può manovrare una fregata mentre un altro, a Taranto, gestisce una corvetta, e un terzo a La Spezia controlla una nave cacciamine. Tutti collegati fra loro, come se si trovassero nello stesso mare. Tutto questo rientra nel Fincantieri Digital Ecosystem, dove tutto è connesso. Davanti a me c'è una consolle vera, con apparati di navigazione, radar e sistemi di controllo macchine. La predisposizione della plancia è lo stesso che si trova a bordo di una Fremm, con le stesse manette originali. Ogni apparato può essere simulato o sostituito da strumenti reali, a seconda delle esigenze della Marina. Dal 2019, Fincantieri ha aggiunto la realtà virtuale ai simulatori. Indossando il caschetto con il visore posso entrare nella simulazione: posso trovarmi in plancia, oppure a poppa per le operazioni di...

La Spezia - Indossare il visore e mettersi di fronte a questa plancia è come salire a bordo di una fregata, o nella plancia di un pattugliatore, ma senza muoversi di un metro. La sensazione è reale, le manette sono le stesse che si trovano sulle navi della Marina e ogni comando risponde come in mare. A fianco a me A fianco a me c'è un tecnico di Cetena, controllata di Fincantieri, azienda che lo ha realizzato, che mi accompagna durante la missione: entrare all'Arsenale marittimo di La Spezia e ormeggiare la fregata in banchina. Il simulatore navale provato è già in uso alla Marina Militare ed è uno dei punti forti dello stand di Fincantieri a Seafuture. Ce ne sono cinque a Taranto, cinque a La Spezia e altri dieci ad Augusta. La particolarità è che tutte queste plance possono connettersi tra loro, in modo che fino a sessanta persone possono fare training di flotta nello stesso scenario, ognuno replicando la plancia di una diversa unità della Marina e non solo. In pratica, un equipaggio ad Augusta può manovrare una fregata mentre un altro, a Taranto, gestisce una corvetta, e un terzo a La Spezia controlla una nave cacciamine. Tutti collegati fra loro, come se si trovassero nello stesso mare. Tutto questo rientra nel Fincantieri Digital Ecosystem, dove tutto è connesso. Davanti a me c'è una consolle vera, con apparati di navigazione, radar e sistemi di controllo macchine. La predisposizione della plancia è lo stesso che si trova a bordo di una Fremm, con le stesse manette originali. Ogni apparato può essere simulato o sostituito da strumenti reali, a seconda delle esigenze della Marina. Dal 2019, Fincantieri ha aggiunto la realtà virtuale ai simulatori. Indossando il caschetto con il visore posso entrare nella simulazione: posso trovarmi in plancia, oppure a poppa per le operazioni di helicopter landing. In questo caso l'operatore comunica con il simulatore dell'elicottero per gestire la procedura di atterraggio, una delle più delicate in mare aperto. Muovendosi lungo la murata, l'addestramento può riguardare anche la manovra in porto. L'operatore può vedere tutta la nave e dare indicazioni a chi è in plancia: quanti metri mancano al molo, per esempio. Si può simulare qualsiasi tipo di nave, da quelle della Marina Militare a quelle della Guardia di Finanza o della Guardia Costiera, fino alle navi mercantili. Fincantieri fornisce simulatori anche alle accademie di Genova e Venezia, dove gli studenti si esercitano su plance complete. A Maricentadd, il Centro di addestramento aeronavale della Marina Militare di Taranto, invece, è disponibile un simulatore che riproduce il cockpit di un'intera nave, con scenari proiettati su pareti cilindriche: l'effetto è completamente immersivo. Il realismo non è solo visivo. Esistono piattaforme mobili con gradi di libertà che simulano il movimento delle navi più veloci. Se si sbaglia manovra lo si percepisce a livello di stabilità. Se si prende l'onda male, la piattaforma si muove, facendo percepire il colpo. Lo stesso sistema viene utilizzato anche per i rimorchiatori: quando si tira una portacontainer e si

dà troppa forza, ad esempio, si sente lo strattone del cavo. Davanti a un'altra postazione, è riprodotta la plancia della sala macchine. Le manette si muovono da sole perché sono collegate al sistema digitale: se si spostano le manette nel ponte di comando, si muovono anche in engine room. È tutto sincronizzato. Esperienza immersiva, realismo meccanico e precisione digitale: i simulatori Fincantieri non sono solo strumenti di addestramento, ma veri banchi di prova per l'integrazione uomo-macchina in ambiente operativo. In pochi minuti, senza salpare, sembra davvero di essere in mare.

Shipping Italy

Focus

Da Elesia plancia in fibra di carbonio e container brevettato per una nuova generazione di navi leggere e sostenibili

Shipping Italy

Da Elesia plancia in fibra di carbonio e container brevettato per una nuova generazione di navi leggere e sostenibili

SHIPPINGITALY

11/01/2025 12:03 Nicola Capuzzo

Navi Fabio Saba illustra le innovazioni presentate a La Spezia: un bridge integrato in materiale composito certificato dalla Marina Militare e un container in fibra di carbonio, pensati per ridurre peso, consumi ed emissioni sia in ambito militare che civile di Giuseppe Orrù La Spezia – Elesia ha presentato al Seafuture due innovazioni che sintetizzano la direzione in cui si muove oggi la ricerca tecnologica nel campo navale: riduzione dei pesi, maggiore efficienza strutturale e attenzione alla sostenibilità. L'azienda, già attiva nel settore della difesa con soluzioni elettroniche integrate e sistemi di comando, ha svelato una nuova plancia in fibra di carbonio e un container brevettato in materiale composito. Entrambi i progetti puntano a un obiettivo comune: alleggerire le infrastrutture di bordo per migliorare le prestazioni delle navi militari e aprire prospettive anche nel comparto civile. "L'esigenza è nata dalle marine – spiega Fabio Saba, vicepresidente di Elesia, a SHIPPING ITALY – che ci hanno chiesto soluzioni in grado di alleggerire le strutture senza compromettere stabilità e sicurezza. Una delle componenti più delicate a bordo di una nave è la plancia di comando, che integra elettronica, sistemi di controllo e postazioni operative. Da qui è nata l'idea di sviluppare un bridge modulare in fibra di carbonio". Il progetto, avviato nel 2022 come investimento interno, ha portato alla realizzazione di una sezione di plancia completa, interamente costruita in materiale composito. "Abbiamo voluto testarne la resistenza strutturale – racconta Saba – e per questo abbiamo sottoposto il nostro modello a certificazione 1901B al CSSN di La Spezia, il centro sperimentale della Marina Militare. È stato un passaggio chiave, che ci ha permesso di dialogare con i system integrator e con i cantieri statunitensi per la costruzione del primo prototipo completo". I risultati sono concreti. "La sezione in fibra di carbonio pesa 100 chili – spiega Saba – e una plancia completa di 9 metri, composta da quattro moduli, non

Navi Fabio Saba illustra le innovazioni presentate a La Spezia: un bridge integrato in materiale composito certificato dalla Marina Militare e un container in fibra di carbonio, pensati per ridurre peso, consumi ed emissioni sia in ambito militare che civile di Giuseppe Orrù La Spezia – Elesia ha presentato al Seafuture due innovazioni che sintetizzano la direzione in cui si muove oggi la ricerca tecnologica nel campo navale: riduzione dei pesi, maggiore efficienza strutturale e attenzione alla sostenibilità. L'azienda, già attiva nel settore della difesa con soluzioni elettroniche integrate e sistemi di comando, ha svelato una nuova plancia in fibra di carbonio e un container brevettato in materiale composito. Entrambi i progetti puntano a un obiettivo comune: alleggerire le infrastrutture di bordo per migliorare le prestazioni delle navi militari e aprire prospettive anche nel comparto civile. "L'esigenza è nata dalle marine - spiega Fabio Saba, vicepresidente di Elesia, a SHIPPING ITALY - che ci hanno chiesto soluzioni in grado di alleggerire le strutture senza compromettere stabilità e sicurezza. Una delle componenti più delicate a bordo di una nave è la plancia di comando, che integra elettronica, sistemi di controllo e postazioni operative. Da qui è nata l'idea di sviluppare un bridge modulare in fibra di carbonio". Il progetto, avviato nel 2022 come investimento interno, ha portato alla realizzazione di una sezione di plancia completa, interamente costruita in materiale composito. "Abbiamo voluto testarne la resistenza strutturale - racconta Saba - e per questo abbiamo sottoposto il nostro modello a certificazione 1901B al CSSN di La Spezia, il centro sperimentale della Marina Militare. È stato un passaggio chiave, che ci ha permesso di dialogare con i system integrator e con i cantieri statunitensi per la costruzione del primo prototipo completo". I risultati sono concreti. "La sezione in fibra di carbonio pesa 100 chili - spiega Saba - e una plancia completa di 9 metri, composta da quattro moduli, non supera i 400 chili. In confronto, una plancia tradizionale arriva a pesare oltre il doppio. In un progetto per la Marina Militare, in cui ci era richiesto un alleggerimento del 30%, siamo scesi addirittura da 1.200 a 646 chili totali, comprensivi di tutta l'elettronica". Oltre ai vantaggi strutturali, il beneficio principale riguarda l'efficienza operativa. "Riducendo il peso - sottolinea Saba - si ottiene un risparmio di carburante e una riduzione delle emissioni. È un requisito che oggi vale tanto per le navi militari quanto per le crociere e il trasporto mercantile. Le direttive internazionali e gli obiettivi della Agenda 2030 spingono in questa direzione, e noi stiamo già lavorando su soluzioni che rispondono a questi criteri". L'azienda guarda anche al mondo dello yachting, dove design e tecnologia si fondono in modo naturale. "Il nostro obiettivo futuro - dice Saba - è estendere questo concetto anche agli yacht di lusso. La nostra plancia è non solo leggera ma anche esteticamente curata, quindi può integrarsi perfettamente in un contesto di alto design. Per il settore yacht stiamo pensando a un approccio più futuristico: multidisplay, multitouch, meno servomeccanismi e più elettronica di seconda generazione". Accanto al bridge, Elesia ha presentato un secondo progetto che completa la visione di un'infrastruttura navale

più leggera e modulare: un container in fibra di carbonio brevettato nel 2025. "Si tratta - spiega Saba - di uno shelter ISO 20, quindi da venti piedi, già certificato CSC e quindi idoneo per l'imbarco su navi mercantili, militari e piattaforme terrestri. Il grande vantaggio è ancora una volta il peso: un container tradizionale pesa circa 2.200 chili, il nostro circa 900, ma con la stessa capacità di carico". Il container è stato pensato come modulo multifunzione. "Lo utilizziamo - continua Saba - per centri di comando e controllo, ma può essere impiegato anche come unità operativa mobile per l'Esercito o per l'Aeronautica, o come modulo tecnico installabile a bordo di una nave. L'idea è quella di creare un sistema plug and play, facilmente integrabile in diversi contesti operativi". Elesia, azienda italiana con lunga esperienza nell'elettronica e nei sistemi di bordo, coniuga ricerca e applicazione industriale, in linea con le nuove esigenze di sostenibilità e di efficienza energetica. "Il nostro obiettivo - conclude Saba - è rendere le infrastrutture navali più leggere, sostenibili e versatili, mantenendo gli stessi livelli di sicurezza e affidabilità. È una sfida tecnologica, ma anche un passo necessario verso il futuro della cantieristica".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023